LA PICCOLA ROMANO

Anno XXXIII — N. 112 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 23 Aprile 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la festa della Pasqua domani non si pubblica il giornale.

Settimana all'estero.

Anche in questa settimana l'attenzione pubblica è stata rivolta alla flotta russa nei mari della Cina. Sorpassato lo stretto di Malacca, con audace e rapida puntata, passando per le isole Sonda, ecco che le isole Pulocondor, in linea diretta la flotta ha raggiunto le coste dell'Annam francese ed ha soggiornato nella baia di **Camranhk**.

Nell'avvenuto precedente non si sa se la flotta si trovi attualmente a Camranhk o se abbia ripreso il mare.

Intanto il soggiorno della flotta russa a Camranhk ha originato una sottile, più che grave, questione sulla neutralità della Francia.

Il Giappone in una nota al Governo francese, in tutto in forma cortese osservare che il soggiorno di tale flotta nelle acque territoriali costituirebbe una violazione di neutralità da parte della Francia.

Il Governo francese ha telegrafato al Governatore dell'Indo Cina di verificare se realmente la flotta russa fosse ancorata nelle acque territoriali, e si attende tuttora la risposta.

Da parte sua l'Ammiragliato russo ha reso avvisato l'amm. Rodjestwenski delle complicazioni che sorgerebbero prolungando il soggiorno della sua flotta vicino alle coste dell'Annam, cosicchè da riferirsi che questo ordine di si sa in fatto seguito, tanto più che la legislazione in materia è molto elastica.

In Manciuria si è ritornati in quasi giorni qualche segno di attività nell'esercito giapponese, preludio forse a nuove importanti operazioni.

Diminuiti di numero e d'intensità gli scioperi, e ristabilita la calma in quelle provincie dove più viva era stata l'agitazione, la situazione della Russia all'interno accenna sempre a migliorare.

Una dimostrazione rivoluzionaria di operai, intendendo occasione dei funerali di un loro compagno morto sul lavoro, non ha trovato nessuna eco a Pietroburgo, dove gli operai scioperanti delle officine di Pellivw, che furono la causa diretta dei tumulti dello scorso gennaio e si ripercossero poi in quasi tutto l'Impero, hanno chiesto di tornare al lavoro, denunciando un certo numero di agitatori che verranno espulsi.

Così, nella calma, si prepara un terreno favorevole per le riforme promesse dallo Czar e prima fra esse la tanto invocata assemblea nazionale, alla quale attualmente si lavora per convocare fra breve la conferenza speciale che dovrà stabilire le modalità per riunirla.

La politica tace quasi completamente in Germania, dove si compiono con la consueta solennità nelle chiese cattoliche ed evangeliche le funzioni di Pasqua e della Settimana Santa, funzioni per gli quali l'Imperatore ha fatto ritorno a Messina uno dei suoi predicatori prediletti, il pastore della marina imperiale Gons.

Nella questione del Marocco, che non ha cessato naturalmente di occupare l'opinione pubblica in Francia, è stata portata alla Camera, ove diede luogo ad una discussione molto animata, nella quale il Ministro degli esteri, sig. Delcassé, pronunziò un notevole discorso, anche più ampio di quello detto al Senato, e il Presidente del Consiglio intervenne per fare anch'egli dichiarazioni, che riscossero le approvazioni, pressoche generali dell'Assemblea.

Se non che lo svolgimento che ebbe la questione non parve al signor Delcassé troppo soddisfacente, onde egli manifestò il proposito di rimettere la Presidente della Repubblica e il Consiglio dei ministri influirono efficacemente sull'animo dell'illustre uomo di Stato, la cui permanenza alla direzione della politica estera è considerata non solo in Francia, ma in tutta Europa, ed in Germania non meno che altrove, uno dei più apprezzabili coefficienti diplomatici per l'equa risoluzione di ogni eventuale differenza o difficoltà e quindi il mantenimento di quella temperatura d'ambiente, che ha tanta influenza nei sacrifici rapporti internazionali.

In Austria il Pres. del Consiglio, bar. Gautsch, è giunti pure pericolo, ma perdurando ancora per qualche settimana l'impossibilità per lui di riprendere la direzione degli affari lo sostituisce temporaneamente il min. dell'interno conte Bylandt-Rheydt.

Le trattative per l'Università italiana hanno avuto subito un'interruzione e si ritorna a parlare dell'Università a Lai...

Anche nella questione boema non sono stati fatti progressi e si ritiene possibile il tentativo di risolvere la questione per il momento sciogliendo la Dieta e facendo appello agli elettori.

Il partito socialista abituato a continue sconfitte di fronte al fortissimo nazionalismo delle popolazioni austriache ha ripreso a Brück una vigorosa agitazione, mandando il 1° deputato al Reichsrat.

Ha avuto luogo un grande cambiamento negli alti gradi dell'esercito.

Promosso l'Accademia Federico a ispettore generale delle truppe in sostituzione del defunto principe Windischgrätz sono stati nominati sei nuovi comandanti di Corpo d'Armata.

— La Camera ungherese si è aggiornata martedì fino al 3 maggio dopo avere votato alla quasi unanimità l'indirizzo alla Corona e un ordine del giorno Eotvos di biasimo contro il pres. del Consiglio, Tisza, e contro l'ex pres. della Camera stessa, Perczel, per la loro condotta nella ormai famosa seduta del 18 nov. 1901.

Il viaggio ritorna a Budapest l'imperatore che ordinariamente alle vacanze sta benissimo) e si spera in qualche soluzione della crisi ormai stazionaria dal 26 gennaio u. s.

Il capo dell'Opposizione Francesco Kossuth trovasi da grave malattia costretto al letto per diverse settimane ed ha pregato il dep. Koloman Thaly di assumere intanto la direzione del partito dell'Indipendenza.

Si crede che l'assenza di Kossuth potrà aumentare l'influenza di Appony e ciò non sarebbe favorevole ad una soluzione della crisi.

Nei Balcani nulla è avvenuto che meriti di venire segnalato, se si eccettua l'agitazione sorta a Sofia in seguito agli eccessi di Zagorizani che, ridotti alle loro vere proporzioni non sono che un episodio della lotta accanita che da lunghi mesi l'elemento bulgaro conduce contro i greci, i quali hanno finito per ribellarsi alle vessazioni e alle violenze, producendo qualche offensiva.

— Alla Camera greca il Ministero ha ottenuto un'altra bella vittoria coll'elezione del presidente Romi, riuscito con notevole maggioranza sul candidato trotskista.

Nello stesso giorno in cui il Principe Giorgio inaugurava la Sessione della Camera cretese riferendo nel suo discorso i passi fatti presso le Potenze protettrici per l'annessione di Candia alla Grecia col risultato che ognuno sa, dichiarando che avrebbe sanzionate tutte le riforme che gli venissero sottoposte legalmente, la camera la votato fare una specie di colpo di Stato proclamando senz'altro l'unione dell'isola alla madre patria e prestando giuramento in nome del Re di Grecia.

Annessione platonica che ha prodotta ben poca impressione e che è destinata a rimanere senza immediate conseguenze pratiche, per non dire altro, che le Potenze mutino o modifichino le loro attitudini in tale questione, ratificando il voto dell'assemblea cretese, per quanto esso risponda certamente alle aspirazioni e ai desideri della popolazione.

Il Parlamento inglese, come la maggior parte di tutti i Parlamenti, ha preso le sue vacanze di Pasqua, dopo un periodo di attività lodevole, per quanto fale cosa non sia insolita negli annali della Gran Brettagna.

La campagna nella Somalia ha dato ancora occasione al *leader* dell'opposizione, Campbell Bannerman, di criticare vivacemente il Ministero, poiche non sono ancora conosciuti i termini del trattato fra l'Inghilterra e il Mad Mullah, mentre l'Italia è già a cognizione del suo.

Notevole poi la dichiarazione del Governo, che la questione fiscale, che tanto divisione portò nel partito conservatore, non verrà presentata alla Camera attuale.

Re Alfonso ha terminato il suo viaggio attraverso alcune regioni della Spagna, salutato ovunque con entusiasmo. E' stato, secondo le notizie pervenute, un successo personale del giovane Re e le prove di simpatia raccolte in ogni luogo dimostrano quanto vivo ancora sia il sentimento monarchico in un paese così diviso dalle discordie dei partiti.

I Reali d'Inghilterra, continuando la loro crociera nel Mediterraneo, hanno visitato Algeri. Dove passarono un'accoglienza così calorosa, da indurli a prolungare il loro soggiorno in quella regione. E non soltanto le manifestazioni ufficiali, ma quelle spontanee della popolazione hanno provato ancora una volta quanto sia sentita in ogni classe sociale l'*entente* cordiale esistente tra la Francia e la Gran Brettagna.

A Lima è stato firmato fra l'Italia e il Perù un trattato arbitrale analogo ai molti altri già stipulati, ma che contiene un'importante aggiunta: quella cioè di deferire al giudizio arbitrale le controversie che potessero sorgere fra le parti nel giudicare se un fatto riguardi o no l'indipendenza e l'onore nazionale.

Questo è dunque il trattato più perfetto che esista, poiche tende ad eliminare quelle divergenze più gravi, che renderebbero nullo l'effetto del trattato arbitrale.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

(S) **Tokio**, 22. — Si dice che i russi si concentrino nelle vicinanze della baia di Possiet e progettino di traversare il Tunien e passare sul nord-ovest della Corea. Nondimeno si dubita, nei circoli bene informati, che i russi possano seriamente a riprendere l'offensiva e si crede che si preparino piuttosto a tentare di sbarrare il passaggio ai giapponesi nella loro marcia contro Vladivostok.

(S) **Pietroburgo**, 22. — (*Uff.*) Un dispaccio da Gedsiadiap, del 20 dice:

Il movimento dei giapponesi verso Test è stato arrestato sulla linea da Pa-ti-sia-tay a Tuan-gu e Ufan-lu.

Arrivano ogni giorno rinforzi.

Le squadre russe e giapponesi

(S) **Londra**, 22 — Il corr. del Telegraph ha da Tokio, 21:

Si è ricevuto a Pechino un telegramma del Governatore della regione annunziante che una parte della flotta del Baltico sta per far carbone nella isola Hainan. La metà circa fra la baja di Kamrank e l'isola di Formosa).

La questione della neutralità.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Si afferma che la Francia ha trasmesso al Governo russo la Nota del Giappone senza parlare di violazione di neutralità.

La Russia rispose che la situazione esatta della squadra dell'ammir. Rodjestvenski è sconosciuta. E' impossibile dire se si trova nelle acque territoriali francesi e se perciò esistano motivi di reclame.

L'Ammiragliato telegrafò subito a Rodjestvensky, chiedendogli informazioni precise e complete sulla flotta e sopra qualche giorno.

L'ammir. Virenius, capo dello S. M. della marina, crede che l'ammir. Rodjestvensky abbia lasciato Kamranh, non avendo alcuna ragione di rimanere in quel porto.

L'incidente sarebbe chiuso, prima di essere aperto.

Pietroburgo, 22. — Lo Czar ha dato ordine alla flotta agli ordini di Rodjetvensky di lasciare le *acque territoriali* francesi dell'Indocina.

Pietroburgo. 22. Le sfere ufficiali ed il pubblico russo si mostrano poco preoccupati per la protesta del Giappone, perchè credono che il Governo giapponese non abbia mai sperato di trascinare l'inglitterra nel conflitto, ma cerchi di creare un precedente per una richiesta eventuale della neutralità da parte della sua squadra.

Si crede d'altronde che l'incidente sia chiuso in seguito alla partenza della squadra di Rodjestwenski dalla baia di Camranh.

(S) **Tokio**, 22. — Ieri la stampa fu più calma in attesa dei risultati dei negoziati.

Soggiungeva però che spetta alla Francia di stabilire il fatto della violazione; perchè i bel che si la possesso delle prove ed è la sua neutralità quella che è stata violata.

Tokio, 22. — Il Ministero della Marina pubblica il seguente rapporto, desunto da testimonianze ocolari di autorità indiscutibile, circa la presenza delle navi russe nella baia di Kamranh:

« Due incrociatori, di cui uno a 3 alberi e 2 ciminiere della classe e del tipo del *Dmitri Donskoi*, ed un altro, con 2 alberi e 3 ciminiere, furono visti incrociare fuori del porto; due navi mercantili a 4 alberi ed una ciminiera sono ancorate fuori dell'entrata settentrionale del porto; cinque navi, che sembrano corazzate, sono ancorate nell'interno del porto; due corazzate a 2 alberi e 2 ciminiere, con bandiera ammiraglia, sono fuori del porto; sei navi da guerra sono state in formazione semplice fuori dell'entrata meridionale del porto.

« Un fumo intenso è stato visto uscire dall'interno del porto ».

Londra, 22. Il Ministero degli esteri smentisce la notizia della « Pall Mall Gazette » secondo la quale l'ambasciatore inglese a Parigi avrebbe appoggiato le proteste avanzate pel Giappone contro la violazione della neutralità da parte della squadra russa.

Politica e diplomazia

Cairo, 22. — Alcuni emissari riuniron cinquemila cameli a destinazione di Aden.

Si crede che si tratti di una spedizione ingiese nell'*hinterland*.

(Ricordiamo che la delimitazione dei confini dell'*hinterland* di Aden fu recentemente oggetto di convenzioni tra la Porta e l'Inghilterra).

Berlino, 22. — Le notizie inglesi di trattative iniziate a Shanghai per un nuovo trattato di commercio tra Germania e Cina vengono confermate.

Annessione platonica che ha prodotta ben poca impressione e che è destinata a rimanere senza immediate conseguenze pratiche, per non dire altro, che le Potenze mutino o modifichino le loro attitudini in tale questione, ratificando il voto dell'assemblea cretese, per quanto esso risponda certamente alle aspirazioni e ai desideri della popolazione.

(S) **Lisbona**, 22. — Il ministro dei lavori pubblici Coelho, è stato nominato ministro dell'interno, in sostituzione di Pereira de Miranda.

Joao Alarcao è stato nominato ministro dei lavori pubblici.

Tangeri, 22. — Il min. provvisorio di Germania, conte Tattenbach, sarà accompagnato nel suo viaggio a Fez dal col. Schenck, dal magg. Senden e dal cap. Kleist.

(S) **Tangeri**, 22. Si attende l'arrivo degli ufficiali tedeschi che debbono partecipare all'Ambasciata presieduta da Tattenbach. La scorta per questa ambasceria inviata dal Maghzen, giungerà fra quattro giorni.

Le tribù si preparano a festeggiare la Missione tedesca.

(S) **Madrid**, 22. Il ministro degli affari esteri, interrisitato, ha dichiarato che il Duca e la Duchessa di Connaught non verranno in Spagna dopo il ritorno del Re dal suo viaggio all'estero.

In ogni caso la Principessa Patricia non verrà se prima non sia intervenuto uno speciale accordo col Governo inglese.

Nulla è ancora deciso circa il matrimonio del Re.

(S) **Bad-Nauheim**, 22. E' qui giunto da Nervi il segretario di Stato degli Stati Uniti, Hay, colla sua signora.

Nel Marocco

C (S) **Tangeri**, 22. Le tribù Dukala, Chiadima e Mtuga, dei dintorni di Mogador, sono in piena rivoluzione.

Il *baid* della tribù Mtuga è stato ucciso.

I Reali d'Inghilterra

(S) **Philippeville**, 22. I Sovrani d'Inghilterra hanno visitato nel pomeriggio la città, salutati rispettosamente dalla popolazione.

Parlamenti esteri

Grecia.

(S) **Atene**, 22. — *Camera dei Rappresentanti.* — Rispondendo ad una interpellanza, il Presidente del Consiglio, Delyanni, dichiara che il Governo non può appoggiare la dimostrazione fatta a Creta in favore dell'unione di quell'isola alla Grecia, quantunque questa unione sia desiderata da tutti i greci. L'isola di Creta deve attraversare un periodo di transizione in attesa della fine della dittatura che le permetterà di realizzare i voti ardenti dell'ellenismo.

Francia.

(S) **Parigi**, 22. — (*Camera - Sed. ant.*) — Si riprende la discussione del progetto di legge per separazione delle Chiese dallo Stato.

Leygues, tra la sorpresa generale, ritira il suo emendamento all'art. 4°.

Un emendamento di Allard, tendente alla liquidazione dei beni ecclesiastici, è respinto con 453 voti contro 123.

Un altro emendamento, il quale chiede che questi beni ritornino allo Stato, è respinto con 472 voti contro 102.

Il seguito della discussione è riaviato al pomeriggio.

Prosegue la discussione del progetto di legge per la separazione dalle Chiese dallo Stato. Si approva il primo paragrafo dell'articolo 4.o nel quale è detto che nel termine di un anno, a partire dalla promulgazione della legge, i beni degli stabilimenti pubblici del culto saranno trasferiti alle nuove Associazioni del culto, istituite colla nuova legge.

Il seguito della discussione viene aggiornato.

La Camera decide quindi con 503 voti contro 251 di aggiornarsi al 15 maggio.

La seduta è tolta.

+

(S) **Parigi**, 22 — Alla Camera dei Deputati, nella seduta pomeridiana, è stata approvata con 538 voti contro 1 la domanda di crediti di lire sterline 20,000 per gli operai ed i soldati vittime dei tumulti di Limoges. Il Ministro dell'Interno, Etienne, ha accettato la proposta come misura di pacificazione.

Sul ritiro di Delcassé.

Parigi, 22. — Il Presidente del Consiglio, Rouvier, ha conferito questa sera alle dieci col Presidente della Repubblica, Loubet.

Parigi. 22 — Una Nota comunicata ai giornali dice che la conversazione fra il Presidente della Repubblica, Loubet, ed il Ministro Delcassé è durata circa mezz'ora e si è aggirata intorno alla politica estera della Francia.

Dopo averne esaminati i vari aspetti, il Presidente Loubet ha fatto presso Delcassé le più vive istanze per determinarlo a conservare il suo portafoglio.

— Il Governo francese non ha ricevuto finora alcun telegramma che annunzi la partenza della flotta russa del Baltico dalle acque indocinesi.

(S) **Parigi**, 22. Delcassé aveva dichiarato a Rouvier prima e poi a Loubet che non avrebbe potuto conservare il portafoglio se il Gabinetto intiero non approvava la politica estera che egli intendeva di seguire.

Questa dichiarazioni avevano indotto Rouvier, a convocare il Consiglio dei ministri, che avrebbe senza dubbio fatto rilevare la uniformità di vedute fra i membri del Governo sulla politica estera; ma le sopraggiunti scambiate fra Rouvier e gli altri ministri resero la convocazione del Consiglio inutile o Delcassé, arrendendosi alle sollecitazioni di cui fu oggetto, ritirò le sue dimissioni.

(S) **Parigi**, 22 — Nel colloquio che ha avuto luogo alle 2 pom. tra il ministro degli esteri Delcassé ed il presidente del Consiglio, Rouvier, questi ha nuovamente insistito nel dire che nessuna divergenza di vedute s'era manifestata fra il ministro degli affari esteri ed il Consiglio dei ministri, quindi Delcassé non aveva alcuna ragione per persistere nella sua intenzione di ritirarsi.

Il ministro Delcassé ha riconosciuto infatti che la politica esposta alla Camera dei deputati dal presidente del Consiglio era, sotto tutti i punti di vista, conforme a quella da lui seguita d'accordo col Governo intiero.

Pertanto di fronte al desiderio espresso da Rouvier a nome di tutti i colleghi del Governo Delcassé ha dichiarato che conserverebbe il suo portafoglio.

Parigi, 22 — Il Ministero degli Esteri, Delcassé, ha ritirato le dimissioni. Egli si è recato alle 2 pom. dal Presidente del Consiglio, Rouvier, e gli ha annunziato che avrebbe conservato il direttore degli affari esteri.

Parigi, 22. — Tutti i giornali commentano le dimissioni presentate dal Min. degli esteri, Delcassé.

Il *Figaro* dice in buona sostanza che Delcassé provò una impressione di sorpresa dallo svolgimento della discussione, perchè una parte degli attacchi gli vennero da una parte alla quale non se li attendeva, mentre si attendeva l'appoggio di altre persone, escludendo assolutamente in tutto questo affare, del Consiglio dei Ministri.

Soggiunge il *Figaro* che Delcassé aveva delle vedute un po' diverse da quelle di altri Ministri sulla intonazione che conveniva dare alle Note da rivolgere al Governo russo in seguito alle proteste del Giappone per la neutralità.

L'*Echo de Paris* dice che Delcassé considera il ritiro della discussione come tale da scemare l'autorità della Francia presso gli altri Governi e parla di mene di altri Ministri.

Londra, 22. — Il *D. Telegraph* pubblica la notizia delle dimissioni di Delcassé con grande rammarico, perchè essa desterà inquietudini per il contegno che devono essere regolate e assegnano che tali dimissioni sarebbe considerata al di là del Mare come un trionfo della diplomazia tedesca.

Altri giornali esprimono la stessa opinione.

Berlino, 22, ore 14,5. — Qui non si nomina nemmeno un momento prese sul serio le notizie pariggine sulle dimissioni imminenti di Delcassé, avvenimento che necessariamente nuocerebbe allo sviluppo soddisfacente della questione marocchina.

Se Delcassé ha messo il suo portafoglio a disposizione, ciò dipende esclusivamente dal fatto che la solidarietà tra lui ed i colleghi sarà più stretta e più completa.

Si crede qui anche, che nessun altro sarebbe in grado di regolare la situazione un po' falsa, con tanta abilità come Delcassé.

Si prende anche nota qui a Berlino con ricompiacenza dell'attitudine equilibrante della Camera francese verso la Germania.

Quest'attitudine contribuirà ad evitare un conflitto serio tra le due Potenze sul Marocco.

Strascichi ferroviari

L'*Avanti* si dice informato che gli on. Bissolati e Cabrini, per incarico della Federazione ferrovieri si sono recati dall'on. Pres. del Consiglio per informarlo che, mentre in quasi tutti i compartimenti, in parecchie località gli avventizi, che si sono rifiutati al lavoro, vennero respinti, e che l'on. Fortis, nel confermare che nessun provvedimento di alcun genere sarà preso contro gli scioperanti, avrebbe aggiunto di aver già dato a tutti i prefetti del Regno le disposizioni per la totale riammissione in servizio degli agenti che scioperarono, mostrando in prova i telegrammi di prefetti, riferenti al Governo che in varie città la riammissione era avvenuta.

Secondo altre notizie informazioni, che sono meccepibili, la verità è semplicemente questa:

che gli on. Bissolati e Cabrini telegrafarono al Presidente del Consiglio, chiedendo udienza per riferire circa gli urgenti:

che l'on. Fortis fece loro sapere che si sarebbe trovato in ufficio dopo le 15:

che gli on. Bissolati e Cabrini due deputati non accennarono affatto di avere alcun incarico, nè di rappresentare alcuna Federazione di ferrovieri;

che il Presidente del Consiglio, rispondendo su ciò, che già da tempo erano state accordate dai Bissolati con telegramma, disse che il Ministero dei LL. PP. e le Società ferroviarie avevano *spontaneamente* date le disposizioni riflettenti il personale e che quindi le notizie dai due deputati segnalate non erano esatte.

Ora: che i famosi generali del Comitato agitatore cerchino in ogni modo di far credere alle turbe, che essi trattano e si tengono in relazione diretta col Governo, tanto per mantenersi ancora in prestigio verso i ferrovieri e salvare in loro pericolante indirizzo, forzandosi a suscitare polemiche, non è cosa che meriti di essere discussa perfettamente; ma è tempo perso, giacchè l'on. Fortis non s'incarica davvero di rettificare, poichè considera suo dovere di rispondere del suoi atti e delle sue parole esclusivamente dinanzi al Parlamento.

Questo per l'*Avanti*.

In quanto al *Giornale d'Italia* che continua a ritenere che per le trattative degli affidamenti, coi patteggiamenti per la cessazione dello sciopero e relativa gratificazione degli agitatori verso l'on. Fortis, ci pare che basti le dichiarazioni fatte in Senato come il voto del Senato stesso abbiano chiuso esaurientemente il brove periodo dello sciopero che, nonostante le millanterie dei famosi *generali* agitatori non si ripeterà più, ora che il Governo è armato della nuova legge.

La situazione a Candia.

La Canea, 22. — Due cannoniere russe si sono ieri ancorate al largo della Canea. L'incrociatore russo *Vesana* è giunto a Suda. Un distaccamento di truppe internazionali fu inviato a Condapaulo.

Nell'isola vi è ora confusione amministrativa completa: i dogmaieri cercano di applicare le tariffe greche, invece di quelle cretesi, alle importazioni. — Gli altri impiegati del Governo si chiedono con chi debbano trattare quale Governo — se il greco o il cretese — pagherà lo stipendio.

Servizio speciale del *Fanulo Romano*.

Vienna, 22, ore 4,50. — I giornali sono unanimi nel riconoscere che il consenso delle Potenze all'annessione di Candia alla Grecia è impossibile nel momento presente.

Questa opinione è nettamente espressa anche dal *Fremdenblatt* in un articolo ispirato, nel quale l'organo ufficioso rileva la grave ripercussione che avrebbe nella penisola dei Balcani per l'unione della Macedonia.

Eguale giudizio esprimono il *Journal*, la *Volkszeitung*, l'*Allgemeine*, la *Deutsches* ecc.

La *N. F. Presse* riceve da Candia che i documenti della dogana della Canea sono già intitolati *Regno di Candia* e che anche le altre Amministrazioni imitano l'esempio.

Avendo gli avvocati chiesto ai tribunali di applicare le leggi greche, i tribunali hanno sospeso le funzioni.

Pare che l'autorità doganale volesse tentare anche l'applicazione delle tariffe della Grecia, ma su protesta dei Consoli vi si rinunziò.

In seguito alle disposizioni concertate, le truppe italiane occuparono ed occuperanno Castelli e Gerapietra, le truppe inglesi il distretto di Vamo.

Secondo i giornali nei circoli diplomatici d'Atene che la Grecia si asterrà da qualunque azione ufficiale nella questione cretese.

Si ritiene possibile che le Potenze protettrici per risparmiare l'intervento della Turchia e per mostrare l'altera parte la loro buona volontà al Principe Giorgio, si decideranno per qualche via di mezzo.

Secondo il *Taglhall* gli avvenimenti di Candia fecero in Atene penosa impressione.

Nè il Governo, nè la Corte daranno alcun appoggio alla risoluzione dell'Assemblea cretese, riconoscendo che l'ora attuale è la più inopportuna per una siffatta azione.

Circa l'occupazione da parte del nostro riparto di truppe di alcune località o castelli è certo che deve trattarsi di semplice tutela dell'ordine pubblico, giacchè alla Consulta non è pervenuta alcuna notizia.

E' vero che le disposizioni militari sono lasciate completamente alla responsabilità dei Consoli e dei Comandanti, ma se si fosse trattato di qualche dislocazione o avvenimento rimarchevole il Governo ne sarebbe stato informato.

In quanto poi alla via di mezzo, ossia a qualche temperamento, per il quale dovrebbero decidersi le Potenze protettrici, notiamo semplicemente che se si fossero attuate le proposte concretate in base al Memoriale del Principe e sulle quali vi era già l'accordo di tre Potenze, molto probabilmente si sarebbe evitata la gita patriottica primaverile dei più ardenti sul Tesoro.

Ad ogni modo meglio tardi che mai ed a sparare questo nuovo fastidio giovernano non poco i consigli della Corte e del Governo di Atene, che finora tennero sempre una linea di condotta molto corretta e apprezzata dalle Potenze.

Gli Imperiali di Germania in Sicilia.

Taormina, 22. — La Famiglia Imperiale tedesca ha lasciato Taormina definitivamente.

L'imperatrice Augusta Vittoria ha elargito tremila lire da distribuirsi ai poveri ed agl'istituti di beneficenza locali.

Messina. 22. — L'«Hohenzollern», che ha a bordo la Famiglia Imperiale tedesca, è entrato in porto stamane alle 8, preceduto dall'incrociatore «Friedrich Karl» e scortato dal cacciatorpediniere «Sleipner». I marinai della difesa costiera fecero al suo arrivo il saluto alla voce e la cittadella fece le salve d'uso: tutte le navi ancorate in porto issarono il gran pavese.

Il Console tedesco si è recato subito a bordo per consegnare le Famiglia imperiale.

Alle 9.30 la Famiglia Imperiale ha lasciato l'« Hohenzollern » per recarsi al Municipio. Lo sbarcatoio era coperto con un lungo tappeto e circondato da cordoni di truppe disposti in quadrato per rendere gli onori militari.

Alle 9.35 sono entrati nel Palazzo Municipale dalla porta che dà sul corso Garibaldi, il cui arco era riccamente ornato di fiori.

I Sovrani sono stati ricevuti alla porta dal Sindaco, conte Marullo, che ha baciato la mano all'Imperatrice ed al quale l'Imperatrice ha stretto la mano. Nell'atrio si trovavano le vetture di cui la Famiglia Imperiale si è servita oggi per la sua gita ai colli Castanea, facendo sosta alla Villa Sanderson per la colazione.

L'Imperatore e l'Imperatrice, avendo di fronte il generale von Scholl, l'aiutante di campo, colonnello bon Gudina, hanno preso posto nella vettura della marchesa Pulejo-Pantani-Mazzullo, i principi Eitel, Adalberto, Oscar ed il principe di Coburgo sono saliti nella carrozza dell'assessore Cella: i personaggi del seguito presero posto in altre vetture offerte da notabili famiglie cittadine.

Alle 9.45 le vetture sono uscite dal palazzo Municipale dirigendosi per il corso Garibaldi e per la via provinciale di Colle San Rizzo al monte Castanea.

La carrozza, in cui si trovava l'Imperatore, era scortata da otto carabinieri a cavallo. Numerosa folla acclamava lungo il percorso la Famiglia Imperiale. Il tempo era splendido.

(S) **Messina**, 22. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno tutto il percorso furono fatti segno a festose acclamazioni da parte degli abitanti dei villaggi imbandierati che attraversarono e spesso proseguirono sotto una pioggia di fiori.

Gli Imperiali giunsero ai colli di Castanea alle 11,30 accolti dal Sindaco del Comune e dalla Società operaia con bandiera e smontarono al villino Sanderson, ove furono ossequiati dal cav. Guglielmo Sanderson, ivi ebbe luogo all'aperto una colazione di 30 coperti.

Gli Imperiali lasciarono il villino alle 14,55 acclamati dalla folla che si assiepava all'ingresso della villa facendo ritorno per la via del Cimitero inglese e per il Faro, che furono coperti addirittura di fiori e giungendo all'altra villa Sanderson, dal proprietario offerse all'Imperatrice un mazzo di rose.

Nel piccolo cortile presso la villa Sanderson gli Imperiali ed i Principi si imbarcarono col seguito su tre lance e giunsero a bordo dell'*Hohenzollern* alle 17.10.

×

Bari. 22, ore 14,55. — E' annunziata ufficialmente la visita a Bari della Famiglia Imperiale germanica, che sarà qui il 28 o il 29 corr.

Visiterà Castel del Monte ed altri monumenti pugliesi. Le varie gite si faranno in automobili, che sono qui attesi da Torino e da Ancona.

Sembra che durante la permanenza degli Imperiali a Bari si ancorerà, in rada, la squadra di riserva al comando dell'ammiraglio Bettolo.

Nei Balcani.

Vienna, 20. — La propaganda rumena nella Macedonia ha ripreso il suo solito modo d'agire; la delazione. Per opera infatti dei suoi agenti, quattro greci di Serbia, tra cui un istitutore greco, sono stati arrestati dalle autorità turche.

Si sono sparse anche calunnie sul conto di un medico greco, molto stimato dalla regione.

La propaganda intanto ha trovato un complice presso per i suoi intrighi in un certo Matsas, di Monastir, che essa è riuscita a far nominare giudice a Greolna.

Intanto, dal canto loro, i bulgari non sospendono violenze.

Ad esempio il capo banda Stoitsof, avendo invano il villaggio greco di Gornitzova, ha fatto comparire dinanzi a lui i quattro preti del luogo, ed ha loro imposto, minacciandoli di morte, di bruciare tutti i libri religiosi, e di officiare pel in bulgaro.

Inoltre i particolari sulla distruzione del convento greco di San Nicola hanno sollevato nel distretto di Castoria una profonda indignazione, e' hanno dimostrato ancora una volta la ferocia bulgara. Saccheggiato il convento dai bulgari, l'archimandrita greco Antimos, dopo essere stato da questi martirizzato perchè indicasse il luogo dove era nascosta la cassa del convento, fu ucciso con 75 colpi di baionetta. Gli occhi furono strappati dalle orbite, la bocca fu ricmpita d'escrementi, e le orecchie tagliate in segno di vittoria. Il monaco Damiano fu similmente mutilato.

E colle crudeltà, si perpetuano anche i ricatti. Si ha da Costantinopoli che l'Amministrazione delle ferrovie orientali ha ricevuto una lettera minatoria, firmata « Comitato bulgaro di Macedonia » e con cui era invitata ad inviare uno *chèque* di 30.000 fr. entro 10 giorni, minacciando attentati alla ferrovia. Le autorità naturalmente hanno preso gli opportuni provvedimenti.

Nel tempo stesso bande bulgare si riordinano alla frontiera. I comitati bulgari sono protetti dal colonnello Yankof stanno per varcare la frontiera con forti bande e sebbene il momento sia male scelto per un movimento rivoluzionario, i bulgari sarebbero decisi ad agire, prima per diminuire l'agitazione in Macedonia, e poi per lottare contro le bande greche e serbe; i cui successi inquietano fortemente l'opinione pubblica bulgara.

Del resto le circolari del Governo bulgaro si conciliano male col fatto che 25.000 fucili circa, dei depositi dell'esercito, si trovano in possesso dei comitati. Le autorità si giustificano col dire che sono stati rubati.

Ma, siccome è certo che importanti storni di armi ebbero luogo sotto il ministero Ljapt, e pure recentemente ancora nel deposito di Rustchuk è difficile ammettere che tali fughe abbiano potuto verificarsi senza la tolleranza delle autorità competenti.

Ed è questo che rende specialmente grave la situazione nella Macedonia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. che approva e contiene il testo unico di regolamento per il personale delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto.

R. D. per la chiamata alle armi per istruzione. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Marina.

×

Regio Esercito. — Sono collocati a riposo: Damiano cav. Tito magg. gen.; Bertarelli cav. Edoardo magg. gen.

Ripamonti Carpano cav. Enrico col. di S. M.; Rivera cav. Giuseppe col. fanteria; Tua cav. Giacinto col. fanteria; Parvopassu cav. Francesco col. cavalleria; Ricco cav. Biagio col. artigl.; Cattaneo conte Giovanni ten. col. genio; Martana cav. Luigi ten. col. genio; Morosini cav. Federico ten. col. art.; Brancaccio di Carpino cav. Alessandro col. cavalleria; Sibille cav. Calisto ten. col. alpini; Pallotta cav. Vincenzo ten. col. fanteria; Berardi cav. Carlo ten. col. carabinieri; Griffa cav. Vincenzo col. fanteria; Carminati cav. Marco ten. col. fant.; Lasagna cav. Mario magg. fant.; Maiavacca cav. Marcello magg. fant.; Pesce cav. Francesco magg. distretti; Lucio cav. Giovanni magg. distretto; Lasca cav. Michele magg. medico.

D'Amario cav. Francesco cap. commiss.; Baroncelli cav. Giovanni cap. medico; Tanini cav. Giovanni cap. distretti; Levi-Morenos cav. Edmondo cap. distretti; Bressanelli cav. Italo cap. distretti; Avarano cav. Edoardo cap.; Nagliati cav. Aristide cap. art.; De Pauphilis cav. Emidio cap. art.; Ravone cav. Candido cap. cavall.; Pesapane cav. Pasquale cap.; Bandi di Vesme cav. Benedetto cap.; Buzzetti cav. Enrico cap. fant.; Cano Antonio cap. fant.; Buonanonne cav. Edmondo cap. fant.; Valeriani cav. Ferdinando cap. fant.; Girolami cav. Filippo cap. fant.; Cocci Antonio cap. fant.; Gaffami cav. Camillo cap. fant.; Mirto cav. Luigi cap. carab.; Miselli Alfonso ten. art.; Miranda Eugenio id.; Bergamo Gennaro id.; Cesario Pasquale id.; Merolini Luigi id.; Vico Michele ten. cont.; De Rocco Vincenzo id.; Castellina Enrico ten. cav.; Barbisan Carlo capo tecn.; Lauro Felice uff. d'ord.

Sono collocati in congedo a domanda:

Richard cav. Luigi ten. col. fant.; Dionaiuti cav. Giovanni id. bersagl.; Campagnani Floriani cav. Giuseppe ten. col. bersagli; Tanini cav. Bartolomeo ten. col. artigl.; Pisanelli cav. Michelangelo magg. fant.; Fraschia cav. Antonio id.; Fraschini cav. Eugenio id.; Isastia cav. Alfredo id.; Calabria cav. Paolo id.; Clemente cav. Paolo id.; Fanea cav. Giovanni Battista id.; Miglini cav. Saverio id.; Segreto cav. Ercole magg. cavall.; Imperatori cav. Giovanni magg. genio; Carrascosa cav. Francesco magg. distr.; Alberti di Penne, orientale conte Eugenio cap. art.; Strozza Majorga Renzi cav. Roberto cap.; Romeo bar. cav. Giovanni cap. cavall.; Valentinetti Giovanni cap. fant.; De Pazzi cav. Pietro cap. in aspa.; Tedeschi cav. Fabio id.; Consiglio cav. Gaetano id.; Bellentani conte Guido id.; Bozzo cav. Giulio cap. fant.; Antonucci cav. Domenico id.

Sono collocati in posizione ausiliaria Ginnosa cav. Augusto col.; Quercia cav. Nicola col. cavall.; Rossi cav. Arrigo col. artigl.; Thermes cav. Gio. Batta col. fant.; Pozzo Domenico ten. col. fant.; Gargo di Castelmungolo cav. Flavio ten. col. equipaggeri; Zoppegni cav. Achille ten. col.; Silvestri cav. Franco ten. col. medico; D'Argenzio cav. Carlo cap. fant.; Bentempi Ferruccio id.; Tramonti Ettore id.; Silvestri Rosolino id.; Alice Amedeo cap. contab.; Schianchi Silvio id.; Leanzi Giuseppe ten. contabile.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 22, ore 16,40. — Stamane il sergente di artiglieria Vittorio Perruzini di Ancona si è ucciso nella propria stanza con un colpo di rivoltella al cuore.

Pare che causa del suicidio sia una breve licenza cui teneva moltissimo che, concessagli dapprima, gli era stata poi tolta in seguito allo sciopero ferroviario.

Il dramma nel Duomo di Milano.

Milano, 22 ore 17. — Il nostro Duomo finestato ieri del segno di un dramma feroce, aridido, venne stamane riconsacrato e riaperto alle solenni cerimonie pasquali celebrate dal cardinale arcivescovo Ferrari.

La contessa Maria Bianca Terlago era nativa di Trento ed aveva 34 anni. Da oltre un anno non conviveva più col marito, march. Rolando Pallavicino di Parma.

Il suicidio pare si debba attribuire ad un complesso di cause non tutte ancora ben precisate; nervastenia, dispiaceri intimi, difficoltà finanziarie.

Il conte Casnighi, che è qui segretario all'amministrazione della Real Casa, intimo della suicida e gerente della aventura, non giunse in tempo per accompagnarla.

La marchesa Pallavicino ha lasciato un plico con raccomandazione sia aperto soltanto dalla maggiore delle sue tre bambine, quando però avrà raggiunto il ventunesimo anno di età.

Dalle Marche.

Ancona, 21 — L'Imperatore Guglielmo ha scelto anche dalla Casa *Fiat* di Torino tre automobili, col quali, dopo la visita in Sicilia, la Famiglia imperiale tedesca farà, partendo da Bari, un giro nelle Puglie. I tre automobili saranno qui giunnati per famiglia il 25 corr. mattina, qui acquistati e proseguire per Bari, ove resteranno a disposizione dell'Imperatore.

Fabriano, 21 — A coprire la vacanza del titolare nella nostra cattedra comunale il Prefetto di Ancona ha chiamato provvisoriamente, con decreto di ieri, il sig. Bordio Tiechioni subeconomo delle imposte che coprirà quell'ufficio sino alla nomina del nuovo scattore dopo l'esito dell'aperto concorso.

— La famiglia del compianto on. Stelluti-Scala ha pubblicato un manifesto di ringraziamento alla cittadinanza per le solenni onorante rese al concittadino illustre.

Pesaro, 21 — Il sindaco Mancini è partito per Genova per rappresentare la città ai funerali del non-deputato di Pesaro, on. Pellegrini.

Negli uffici comunali è esposta la bandiera abbrunata.

A cura dei partiti popolari verrà prossimamente qui tenuta, dell'estinto, una pubblica commemorazione.

Comincia un certo movimento per la prossima nuova tinta nera in nostri mesi il lotta elettorale politica; sarebbe prematura ora ogni previsione.

— I socialisti locali hanno votato un ordine del giorno di plauso e solidarietà per il grande sciopero-fiasco dei ferrovieri.

Sant'Elpidio a Mare, 21 — Il Consiglio d'amministrazione di questa Cassa di Risparmio ha deliberato che il saggio d'interesse nelle operazioni attive e passive di conto corrente sia così ripartito: sui depositi a risparmio ordinari L. 4 0/0 — su quelli straordinari degli Enti morali vincolati ad anno L. 3,50 0/0 — sui depositi a risparmio delle Scuole, operate legalmente costituite L. 4,75 0/0 — sui mutui ipotecari e chirografari L. 5,75 0/0 — sulle sovvenzioni con cambiali e sconti L. 6,25 0/0 — sui conti correnti per la Cassa L. 6,50 0/0.

Dall'Umbria.

Perugia, 21 — La scorsa notte, dopo le 2, un grave incendio ha rapidamente distrutto il panificio Crispolti prossimo alla nostra stazione ferroviaria. Quando i pompieri giunsero l'intero edificio era in preda alle fiamme ed il tetto era già crollato. L'opera di estinzione è durata sino alle 9 di stamane. Il danno è rilevantissimo. Stabili e macchinari sono assicurati colla Società *Milano*.

Furono sul luogo prontamente autorità, funzionari ed agenti della pubblica forza, nonchè molti cittadini che si adoperarono, tutti, con molta sbeccazione notte ma diretta pioggia. Del vasto edificio non rimangono che i muri laterali anche essi pericolanti.

Poggio Mirteto, 21. — La rappresentanza municipale ha rivolta preghiera a S. E. Fortis, perchè nella prossima ricorrenza del 20° anniversario della sua carriera parlamentare voglia onorare d'una visita questo capoluogo del suo collegio. Si spera nella sua accettazione e gli si preparano grandi e festose accoglienze.

Assisi, 21. — *(r. l.)* Lo sciopero dei ferrovieri ha fatto risentire danno gravissimo alla nostra città che in questa stagione suole essere visitata da numerosissimi forestieri attratti dalle meraviglie onde ci ha fatto dono. Ma noi ci consoliamo. Gli stranieri già sono rimasti quest'anno pressochè deserti! La indignazione nella cittadinanza è grande.

— Ieri è stata chiusa la refezione scolastica, di cui fu fautore ed è presidente Paolo Salvatori.

Nel periodo di questi mesi furono distribuite 25,000 minestre calde ed altrettanti pani agli alunni delle scuole urbane. La spesa complessiva fu di circa L. 2500.

Dalla Provincia Romana.

Viterbo, 22. — Ieri, alle 17, in via Mazzini, il muratore Cesare Cesarini cadde da un'impalcatura, alta 12 metri, fracassandosi il cranio.

Venne subito eseguita un'inchiesta nella quale fu stabilito il costruttore essere in regola con le leggi sugli infortuni.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una necropoli pre-romana.

Nei lavori di sterro per le fondamenta del nuovo Tecnomasio, a Tavarone, è venuta in luce la necropoli pre-romana dell'antica Interamnia.

Si sono rinvenute, presso scheletri umani, varie interessanti suppellettili in ferro e bronzo e fittili.

Il R. Ispettore ha già avuti i necessari ordini.

Savini è intento a classificare tutti gli oggetti rinvenuti, sorvegliando nella prosecuzione degli scavi. Egli, infatti, assumerà come, compilerà un'esatta descrizione della necropoli.

Speriamo che il Governo possa concedere un sussidio che permetta in completa esplorazione del terreno, essendo l'antica necropoli interamnita assai vasta: ciò che si sapeva, ma ora è anche meglio dimostrato dal rinvenimento di scheletri, di fittili e di bronzi, simili a quelli ora scoperti presso il bagno penale comunale.

Scoperta di tombe galliche.

A Graffignano, paesello posto sulla destra del Lamone, si erano rinvenute, nella località detta « Garzeretto, » varie tombe galliche, alcune saterriori, altre posteriori alla conquista romana.

Ora si è scoperta un'altra tomba a nid del paese, lunga 1 metro e 60, larga 0,90, alta un metro a forma di casa con tetto a due spioventi, formata di embrici col culmine protetto da tegole. Era in perfetto stato di conservazione, e dentro vi erano contenuti diciassette oggetti, fra cui vasi di terracotta, una lucernetta fittile, parecchi suppellettili di vetro, un anello di ferro e quattro monete romane di bronzo, alcune delle quali imbiancate. Che si possono attribuire al primo secolo dopo G. C.

Gli oggetti furono depositati nel museo di Lodi.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del Regno

—(Franchi per Quintale — 28 Aprile 1905.)—

	1903	1904	1905
	19	12 26	12	24	12 31	12	15	4 22	4
Parigi . .	20,32	22,02	23,60	21,62	23,62	23,75
Berlino . .	21,12	20,43	22,31	22,31	21,62	21,68
Vienna . .	—	—	—	—	—	—
Budapest . .	16,31	16,31	22,48	22,16	18,26	18,54
Londra . .	—	—	—	—	—	—
New-York . .	16,19	16,40	21,48	22,03	17,56	17,98
Chicago . .	15,42	15,80	21,17	21,84	16,66	16,78
Odessa . .	14,50	14,37	16,25	17,12	16,05	17,12
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono quasi tutti una ripresa sugli alti prezzi. Solo alla Plata si ebbe un lieve ribasso, ma non della importanza non sensibile avendo oltrepassato la lira per quintale.

Circa la situazione agricola dei principali paesi, risulta che in Francia, in Inghilterra, nel Belgio in Austria-Ungheria ed in Russia le condizioni dei campi sono generalmente buone. Anche agli Stati Uniti ed al Canadà il frumento d'inverno promette bene.

Le esportazioni di grano dall'Argentina, nella settimana decorsa raggiunsero 1.742.700 ettolitri. Nella stessa settimana la Russia ne esportò 745.000 ettolitri.

Dal 1° agosto, principio della campagna, sino all'8 aprile le esportazioni di grano dalla Russia raggiunsero ettolitri 45.570.628, contro 34.396.436 nello stesso periodo della campagna precedente.

In Italia la situazione dei mercati di frumento rimase invariata in confronto della prece dente settimana. Si conclusero scarsi affari e le quotazioni continuarono ad oscillare fra L. 26.25 e L. 27 il quintale.

Lo stato delle campagne francesi.

Parigi, 22 — In Francia si sono avuti nella 1ª decade del mese abbassamenti sensibili di temperatura e qualche gelata un pò dappertutto, ma in nessun luogo si segnalano danni importanti. Dopo il 10 si sono avute pioggie abbondanti e benefiche.

I grani d'inverno, i foraggi, l'orzo marzuiuolo e le segale hanno dappertutto bellissimo aspetto.

Nel Nord i cereali d'autunno hanno passato l'inverno in eccellenti condizioni, e le semine di marzo si sono compiute favorevolmente.

Vi è miglioramento nel Centro, ma la siccità aveva causato seri pregiudizi.

Nel Nord-est e nella Beauce si è soddisfatti di tutti i cereali.

Nel Mezzogiorno si sta seminando il mais.

Nell'Ovest e nell'Est si desidera l'asciutto per ultimare i lavori.

Si continua a lamentare la siccità in Algeria e Tunisia.

CONSIGLIO DI STATO

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 14 Aprile.

Consiglieri comunali — Decadenza — Sezione bresciana — Inefficacia.

La decadenza dei consiglieri comunali stabilita dalla legge organica (art. 298) non può essere comminata nei casi in cui la seduta sia stata compresa di deliberazione nelle quali non si sia numero potuto avvisare tutta la materia ordinaria e normale.

Nella specie il Consiglio si era riunito solamente tre volte in via ordinaria ed una sola volta straordinariamente: nè si era potuto deliberare il bilancio. Il Sindaco aveva bensì al finire della quarta seduta dichiarata chiusa la Sessione, ma questa dichiarazione deve ritenersi illegale e di neffiacce giacchè la sessione non poteva compiersi con una seduta straordinaria, nè è ammessibile o logico che per semplice dichiarazione del presidente una seduta straordinaria possa convertirsi in seduta ordinaria.

In fine la decadenza non era legale, perchè i due consiglieri, *dichiarati* decaduti, avevano giustificata la loro assenza: l'uno con la detenzione e l'altro con certificato medico.

×

Ricorso alla IV Sezione — Mancata produzione del decreto — Rifiuto dell'autorità — Conseguenze.

Se l'interessato che ha ricorso alla IV Sezione non potesse presentare il decreto non accolto, ricorrera, perchè l'Amministrazione reiteratamente interpellata non volle dargliene copia, nor può elevarsi contro al ricorrente la decadenza per mancata consegna del documento.

Se questa eccezione non venne sollevata dalla Autorità resistente, essa non può sollevarsi d'ufficio dal giudice, il quale, in tanti i casi, non dovrebbe emettere che una semplice interlocutoria, invitando l'Autorità a produrre il documento necessario per l'esame della causa. Ma nel caso in cui nè sulla esistenza nè sulla portata del documento esistesse contestazione, la quale per ciò si risolvesse in una semplice questione di diritto, allora il giudice può senz'altro pronunciare anche senza avere sott'occhio il documento, oggetto della lite.

×

Mentecatti poveri — Spese di mantenimento — Dare alle Provincie — Nuova legge.

La legge comunale e provinciale all'articolo 236 n. 10, non fa alcuna distinzione fra mentecatti pericolosi e mentecatti cronici, come pure fra mentecatti per vizio congenito o per malattia acquisita. Qualunque sia perciò il pazzo stato ricoverato, la Provincia sarà sempre essa tenuta a sopportare le spese di mantenimento se questi sia povero. Il pazzo presenta sempre la possibilità di un'alterazione anche grave di quelle funzioni cerebrali, per cui ha sempre la possibilità di pericolo per la società per atti scandalosi o violenti. La legge ha inteso e proposito di queste malattie derogare da quei criteri generali che avevano inspirato per le altre malattie, con cui aveva addossato ai Comuni il mantenimento e la cura dei malati poveri; perciò furono di queste spese gravate le Provincie.

La nuova legge del febbraio 1904 limitando l'obbligo della custodia e della cura dei pazzi scandalosi e pericolosi ai veri e propri mentecatti non ha però inteso limitare a questi soli casi l'onere delle Provincie, ma ha inteso solamente di tutelare la sicurezza pubblica ed evitare ogni offesa al pudore qualunque sia la condizione sociale ed economica del mentecatto. Tanto che all'art. 6 parlando delle spese e dell'onere loro dice che nulla è innovato alle disposizioni vigenti circa l'obbligo delle Provincie per provvedere a queste.

×

Ricorso della IV Sezione — Opere Pie — Rilievo di termini — Effetto sospensivo.

La legge sugli istituti pubblici di beneficenza nell'ultimo comma dell'art. 81 riduce della metà i termini per la produzione e discussione dei ricorsi avanti alla IV Sezione contro ai provvedimenti definitivi emanati dal Governo del Re. La riduzione della metà dei termini suddetti deve però considerarsi come dettata solo all'effetto sospensivo del gravame, ma non della impugnativa normale del decreto, per la quale vigono sempre i principii comuni dei trenta giorni a termine dell'art. 90 della legge organica sul Consiglio di Stato.

Le Chiese di Roma.

SANTA MARIA EGIZIACA.

Questa Chiesa, che porta il nome di una fra le Marie bibliche, che il rito festeggia in questi giorni della Resurrezione, è fra le più antiche di Roma, e, forse, delle me o conosciute e visitate. Essa si trova nella via Ponte Rotto, presso la Bocca della Verità, e conserva anche all'esterno l'antico carattere romano. L'architettura a colonne rammenta il periodo dell'influsso greco, cioè fra l'ultimo secolo della Repubblica e il primo dell'Impero: anche la sua ubicazione può far credere che sia, per molta parte, costruita sui ruderi di uno dei tanti tempi, eretti fra le vittorie Sillane e le munificenza Augustea.

Una tradizione divulgata sostiene che tale monumento fu in origine un tempio dedicato alla Fortuna Virile. Quando la civiltà cristiana si sovrappose alla pagana, anche questo fu mutato in sede per il nuovo culto, e, trasformato in Chiesa, fu consacrato alla SS. Vergine, dal Pontefice Giovanni VIII nell'anno 872.

Restaurata più volte sul finire del secolo XVI. Pio V la donò agli Armeni, i quali vi fondarono un ospizio. Ma, divenuto questo troppo esiguo, gli Armeni si trasferirono a via Giulia, alla Chiesa di S. Biagio, detta anche della *Pagnotta*, quel che il giorno di S. Biagio, 3 febbraio, vi vengono distribuite delle pagnottine.

La Chiesa di S. Maria Egiziaca, passata da allora nuovamente al Capitolo Vaticano, è oggi servita da una Confraternita ed è stata di recente restaurata per i lavori del Lungo Tevere.

Pasqua italiana.

E' giornata di pace, oggi, simbolo di quella suprema aspirazione che muove il cuore degli uomini, ma che pure è vano sogno, quaggiù, ove — come proprio oggi la Chiesa ricorda — *vita est militia*.

Ma, infine, contentiamoci di quel che si può avere; e rallegriamoci, se la giornata di Pasqua quest'anno vede fiorire l'ulivo in quasi tutta la Europa. L'equilibrio politico ha fatto miracoli; lo sciopero generale è rimasto nella tromba che suona alle spalle dei Brancoui o C., profligati; le nostre donne non trovano per la vita dei figli combattenti in lontane contrade... Altrove, ahi, si piange! auguriamo loro un prossimo conforto...

Ed, intanto, pensiamo noi ad essere savi; si che Pasqua ci trovi in una giusta tranquillità anche in altro senso, e poi sempre: ciò che determinerà senza difficoltà sovercbia, solo che qualche volta ci ricordiamo del passato.

Quanto Pasque sono trascorse nel lungo ciclo del calendario Italiano, ognuna diversa dall'altra, ma quella felicissima dell'anno 800 a quella che obbe nome dagli eccidi per cui Verona vide l'alba nuova, dovette essere trascorsa in gaudio della Resurrezione nei primi venticinque anni del secolo scorso: e a tale scopo può giovare il *Diario di A. Comandini, di cui ci auguriamo che* presto il Vallardi pubblichi anche i volumi dal 1826 al 1900.

×

Fra una pace, che parova dovesse essere eterna, si inaugurò il secolo XIX: e le giornate di Pasqua furono delle più felici. La Francia, a Luneville, proclamava finita l'occupazione, e Murat correva la penisola, portandovi i resti di Napoleone liberatore. A Firenze si istituiva l'Accademia del Cimento; Lorato riacquistava la sua Vergine; Canova scolpiva la statua di Bonaparte Mantova festeggiava Virgilio. Alla festa pavava prender parte la natura: il dottor Sacco fontava in Milano i primi innesti di vajuolo, perfezionando il metodo di Jenner; e proprio nella settimana di Passione nasceva a Vienna Maria Teresa, moglie di Carlo Alberto, e madre di Vittorio Emanuele II.

No l'anno seguente, per Pasqua, fu meno lieto: mentre Murat conversava a Parigi, per assistervi sua moglie, Carolina, prossima al parto, Pio VII distribuiva ai poveri di Roma, nel cortile del Belvedere, seimila scudi romani ed il cannone annunziava stretta finalmente la pace fra la Francia e l'Inghilterra.

Anche gli scettici si lasciavano travolgere dal giubilo generale, e quando, a Pasqua seguente (1803) la Società Repubblicana Italiana emanò il famoso proclama Melzi, tutti vi abbocearono, e i giovani in folla s'arrolarono, leggendo: « Giovani italiani, voi siete destinati a seguire più da « vicino Cesare, che prepara col suo genio la nostra grandezza! »

Una Repubblica, che durava poco, poichè, un anno dopo precisamente — al 31 marzo — la Consulta di Stato la mutava in Regno, acclamando a Re il Bonaparte, che accettava, inviando il famoso telegramma, che il pretore Petitot consegnò a Milano, sulla prima linea telegrafica d'Italia (Parigi-Lione-Torino-Milano) e col quale prometteva una visita.

E la visita ci ebbe: ma, come diverse furono le cose a un anno di distanza! Nei giorni santi del 1806, Napoleone entrava, sì, in Milano; ma le acclamazioni erano soffocate da nuovi gridi di angoscia. Napoli era in rivoluzione; Gaeta vinta bensì, ma non ancora da Murat, che conquistava la Corona rapita ai Borboni; e la Lombardia era decimata da una epidemia di *influenza*, cui si credeva di arrestare, sottraendo i disgraziati colpiti, sino a quindici e venticinque volte.

×

La Pasqua del 1807 ebbe di notevole, fuorchè la pubblicazione dei *Sepolcri* di U. Foscolo, una ben grave causa di ovazioni: quella del 1806. Napoleone, vinti i prussiani, aveva fatto occupare Roma dal generale Miollis; porchè Pio VII non volle celebrare le sacre funzioni in S. Pietro. Nè parimenti l'anno seguente, in cui le celebrò privatamente nella cappella del Quirinale.

Del resto, era pur sempre l'astro di Napoleone quello che splendeva nel cielo: subito dopo la Pasqua del 1810 egli sposava Maria Luigia d'Austria (Vincenzo Monti, per l'occasione, cantava la *Jerogamia*), da cui aveva il figlio, che fu poi l'infelice Re di Roma, nel marzo seguente, pochi giorni prima di Pasqua stessa (ed il Monti cantava le *Api Panormidi*). Ma quel matrimonio era fatale all'imperatore, che era ridotto a dipendere potentemente dall'imperatrice, che era vicina a diventare nemica. Nè fu questa l'ultima delle cause che lo indusse al famoso decreto, che rallegrò Roma nella Pasqua del 1812 e con cui si stabiliva « che il Terzo anno bisestile cesse reso partecipe anche fra Ripetta e Ripa Grande, nel corso *urbano* ».

Invano: non gli si perdonava il divorzio; peggio, quando il 3 aprile 1813, proprio il lunedì santo, egli fece arrestare Pio VII, e condurlo a Fontaine-bleu.

Strana fatalità delle cose umane! precisamente un anno dopo, alla vigilia di Pasqua, il 4 aprile, Napoleone, decaduto, veniva imbarcato per l'Isola d'Elba!

Non vi restò un anno: il primo marzo 1815 ne fuggiva, per riprendere l'impero, e cominciare quel periodo, che poi fu detto del *Cento giorni*. Ma non era tempo.

Gli Vittorio Emanuele I si rivalava, Murat cedeva la preziosa per l'indipendenza d'Italia: e quella domenica di pasqua (25 marzo) Pio VII celebrava le funzioni in San Pietro. Cade l'Imperatore: tradito, S. Elena lo accoglie; ed un periodo di calma ne segue.

×

Calma non duratura, poichè la pace non è degli uomini. Nella Pasqua del 1817 si nota che i pianeti Marte e Saturno splendono vicinissimi, e se ne deriva prossima guerra. Non è così. Carlo Alberto, in quei giorni, visitava le Corti di Toscana, di Napoli e di Roma, *Italo Amleto*, portandovi il suo nobile segreto, la sua santa speranza.

Nel silenzio si agitavano sorde le congiure e le sette. I Governi, specialmente l'Austria, tentano far argine a un movimento, che appena trasveggono. Nel marzo del 1819 il vescovo Monsignani viene in Italia, tra schernitore e minaccioso, precedendovi di poco Francesco I, che passò quella Pasqua a Roma, ospite del Pontefice.

Ma più fulgida fu quella del Pasqua del 1820: essa vide fanciullo di pochi giorni, il piccolo principe di Piemonte, che era nato il 14 marzo, e fu poi Vittorio Emanuele II. Parvero nascere con lui le più belle speranze, che, infatti, sbocciarono. Torino e il Piemonte non trascorsero tranquilli quel periodo di tempo, anzi tutto quell'anno: nella settimana santa del 1821 molte famiglie, in Torino, piansero: nella Pasqua del 1824 (4 aprile) Carlo Felice e Carlo Alberto, un po' titubante dapprima, dovettero soffocare nel sangue.

Roma restava tranquilla: e ne profittava il Re di Napoli per visitarvi, a Pasqua, il Papa, che gli offriva la prima della « Maria di Chabran » di G. Rossini, giovanissimo e quasi esordiente. E meno di un anno dopo, dalla fontana Sant'Elena, giungeva la grande notizia: Napoleone era morto! A. Manzoni lo cantava; ma l'eroe era quasi dimenticato.

Era un nuovo mondo che cominciava; nuovi uomini volevano nuove cose.

Pochi compiansero Pio VII, che morì il 20 agosto 1823, e che per la Quaresima aveva emessa la strana ordinanza « che gli attori mascherati, ogni sabato, la predica in una Chiesa cattolica »; poi chi pianse la morte di Byron, a Missolongi, sui giorni dopo la Pasqua dell'anno seguente?

Anno memorabile quello del 1824: a dicembre Leone XII proclamava il Giubileo, e Ferdinando I, re delle Due Sicilie, si ammalava del grave malore, che lo trasse a morte il 12 gennaio seguente. Quel periodo memorabile (gli anni 1823-25) quel giorno, e fu il 3 aprile, Leone XII dalla loggia di S. Pietro impartiva la benedizione generale *urbi et orbi* alla quale, ammessa, fra cui si trovava la regina vedova di Sardegna, proclamava l'indulgenza plenaria, e promigava l'anno santo.

Non si direbbe che una volontà suprema domini a tutti questi fatti, e che essi sieno avvenuti, non per volontà umana, nè per fatalità di cose, ma pur una predestinazione, oltre l'intelletto umano, che già avra stabilita la redenzione d'Italia?...

+

Così abbiamo fatto una rapida scorsa sulle condizioni, in cui si seguirono le giornate di Pasqua, nel primo ventennio del secolo scorso. Il libro di cui ci siamo giovati è una miniera di aneddoti, e un altro ce ne riserba.

La Pasqua del 1848 cadde il 22 marzo: ora, essa non ricadrà più in tale giorno che nell'anno 2285.

Auguriamo ai nostri lettori di trovarci insieme, anche in quel giorno!

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Goldoni di Venezia, la compagnia Grammatica-Orlandini ha dato con ottimo esito *La piccola fonte* di R. Bracco.

I critici e i cronisti, però, rimproverano all'autore di aver sciupato, con troppe condizioni, anche volgarucci, pur di provocare l'applauso.

— Ernesto Novelli darà, da oggi al 3 maggio, una serie straordinaria di rappresentazioni al teatro Alfieri di Torino.

— Al Rossini di Torino la compagnia milanese Grassi ha rappresenta o, con ottimo successo, la nuova commedia di A. G. Cagna: *I tentacion del sur Fiorenzi*.

+

Arte. — Nella sala di lettura della Biblioteca Marciana di Venezia, il 27 corr. sarà inaugurato un busto al Petrarca, opera di Carlo Lorenzetti.

Lo mensole di sostegno sono fregiate degli stemmi di Arezzo e di Arqua.

— L'ultimo grande quadro di Adolfo Menzel, *Piazza dell'erbe a Verona*, è stato acquistato per 90,000 franchi dalla Direzione del R. Museo di Dresda.

Rieti, 22 — Il nostro teatro « Flavio Vespasiano » si riaprirà il 2 maggio, prima con spettacolo di varietà, che terrà dato dall'artista Armando Freno e quindi con tre rappresentazioni drammatiche — fra cui *La figlia di Jorio* di D'Annunzio e *Crisi* di Praga.

Scioperi all'estero.

Düsseldorf, 22. — In seguito a differenze sulla questione del lavoro serale i proprietari della fabbrica di birra minacciarono un *lock-out* agli operai, che ha prodotto lo sciopero in tutte le fabbriche.

CONSIGLI DEL MEDICO.

Dieta del gottoso.

All'organismo umano per riparare le perdite occorrono tre varietà di elementi nutritivi: *albuminoidi, idrati di carbonio e grassi* che possono essere forniti anche da una dieta esclusivamente vegetale con questo vantaggio che gli albuminoidi dei vegetali non danno acido urico; donde la fama che questa dieta gode nella cura della gotta.

Non tutti però hanno la volontà e la costanza di sottoporsi a tal regime di vita, al quale spetta tutto il merito di quei casi di guarigione, che si credono fino ad ora adottate. Coll'*Antagora* della Ditta Bistori di Milano può *guarire* della gotta senza essere obbligato a nutrirsi esclusivamente di vegetali. Una dieta ordinaria mista, non però abbondante, è benissimo tollerata anche si escludano gli alcoolici, la birra, le salse acide e piccanti e le sostanze ricche di nucleina, come timo, cervello, ecc.

×

Sports

Torneo di scherma.

Montecarlo, 19. — Il torneo di spada franco-italiano di Montecarlo, che avrà luogo nel salone dell'international Sporting-Club, sotto la direzione della settimana, sembra destinato ad avere il più grande successo.

Il Patronato ha riunito i campioni più noti del mondo delle armi in Francia e in Italia, nell'intento cordiale di consolidare ancor più i buoni rapporti fra gli schermitori delle due nazioni.

Sappiamo che le più spiccate italiane e francesi sono entrambe assai forti, ciò che non mancherà di rendere la lotta anche più attraente.

Feste ginnastiche a Bordeaux.

Bordeaux, 22 — 6ii ultimi preparativi per la gara ginnastica internazionale, che comincierà domani ed alla quale assisterà il Presidente della Repubblica, Loubet, continuano febbrilmente.

I delegati esteri colle loro signore hanno partecipato stamane a un pranzo di 70 coperti. Fra essi era il senatore Todaro, presidente dell'Unione della Società ginnastiche italiane.

Sono stati pronunciati diversi brindisi fra cui uno del senatore Todaro, il quale ha bevuto all'unione franco-italiana, rafferma ta dal recente viaggio a Roma dal Presidente della Repubblica, Loubet.

Bordeaux, 22 — Il Congresso delle Società ginnastiche comincia oggi i suoi lavori.

Vi sono rappresentati duecento Società.

Dopo il discorso inaugurale, pronunziato dal Presidente, Cazalet, fu data lettura dei rapporti sulla situazione delle Società ginnastiche francesi dall'ultimo Congresso in poi.

I membri del Congresso si recarono poscia alla stazione per ricevere la bandiera federale francese e altre bandiere nazionali ed estere.

Il Comitato del Congresso e le varie rappresentanze si recarono quindi al Municipio, ricevuti dal Consiglio municipale.

Dopo discorsi del presidente Cazalet e del Sindaco, il senatore Todaro, presidente dell'Unione ginnastica italiana, lesse un applaudito suo discorso, nel quale constatò che sarà una gioia del secolo ventesimo l'avere migliorato il morale dell'uomo ponendo a fianco dell'amore che ogni deve avere per la sua patria l'amore verso gli altri uomini, qualunque sia il paese che li vide nascere. Le Federazioni ginnastiche di Europa devono essere fiere di avere per prime compreso questo nuovo ideale col frequente scambio di feste. L'oratore ha fatto quindi l'elogio delle Società ginnastiche francesi, dicendo che la offerta festa sarà indimenticabile e portando il saluto dei ginnasti italiani.

Il senatore Todaro fu molto felicitato. Dopo il suo discorso pronunziarono pure discorsi gli altri delegati esteri.

Il comandante del Corpo di armata ed il Prefetto ricevettero dopo la seduta del Congresso i delegati esteri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 22 Aprile 1905. — S. Sotero

Leva il Sole alle ore 5.28 m. — Tramonta alle 6.55 s.
Leva la Luna alle ore 9.32 s. — Tramonta alle 6.53 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Aprile 1905 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.0	coperto	Nizza	12.6	1/4 coper.
Amburgo	5.6	3/4 coper.	Zurigo	3.6	coperto
Vienna	6.2	coperto	Constantin.	11	sereno
Madrid	9.6	1/4 coper.	Malta	15.4	3/4 coper.
Parigi	5.1	coperto	Atene	6.6	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temper ora media ore 8	
				mass.	min.
Genova	14.2	1/2 coperto	calmo	14.0	10.4
Torino	9.6	1/2 coperto	—	12.1	7.8
Milano	9.2	1/2 coperto	—	13.1	6.3
Venezia	10.4	1/4 coperto	calmo	15.2	10.1
Bologna	10.0	coperto	—	13.2	7.0
Ravenna	6.9	1/2 coperto	—	16.4	6.3
Ancona	14.0	1/4 coperto	calmo	15.2	9.4
Urbe	9.2	sereno	—	15.8	6.4
ROMA	9.2	coperto	—	16.0	9.1
Chieti	14.0	1/2 coperto	calmo	17.0	9.2
Napoli	8.3	coperto	legg. mosso	17.1	8.1
Foggia	5.5	3/4 coperto	—	14.4	4.0
Bari	10.2	1/4 coperto	—	15.8	7.0
Palermo	13.2	3/4 coperto	agitato	20.6	15.4
Messina	14.8	3/4 coperto	calmo	21.3	12.5
Cagliari	11.6	piovoso	legg. mosso	17.2	6.9

Probabilità: venti moderati e vari intorno a ponente; cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario altrove; smog qualche caso di temporale nel mezzo e sulla.

A Roma.

Regio Osserv... Romano.

Il barometro è ridotto a ... m. sul livello del mare. Altezza della stazione e di ... 20.65. Temperatura centigr. **massima 14,1 minima 0.1.**

Umidità relativa di mezzanotte 7.47. Vento a maestrale. Stato del cielo coperto.

Bizzarria

Leggimi a destra o a sinistra, e sempre uguale
M. trovi sì dentro in un sito e pasqua.

Spiegazione del precedente geroglifico.

Interpellanti

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 18

Progetto ferroviario provvisorio approvato dai due rami del Parlamento

Art. 1.

Dal 1° luglio 1905 lo Stato assume l'esercizio:

a) delle ferrovie di proprietà dello Stato comprese nelle attuali reti Mediterranea, Adriatica e Sicula;

b) delle ferrovie Domodossola-Iselle, Domodossola-Arona e Santhià-Borgomanero-Arona, di cui alle leggi 20 luglio 1900, numero 256 e 30 dicembre 1901, n. 539;

c) delle ferrovie Alessandria-Piacenza, Novi-Tortona, Vigevano-Milano, Torino-Pinerolo, Pinerolo-Torrepellice, Acqui-Alessandria, Mortara-Vigevano, Chivasso-Ivrea, Torre Beretti-Pavia, Pontoglietto-Fiumicino, Voghera-Pavia-Brescia, Cremona-Mantova, Mantova-Modena, Palazzolo-Paratico e Monza-Calolzio, concesse all'industria privata ed ora comprese nelle reti Mediterranea ed Adriatica;

d) della ferrovia Lecco-Colico, agli effetti dell'articolo 15 della convenzione 21 giugno 1888 approvata con la legge 20 luglio 1888, numero 5350 serie 3ª);

e) della ferrovia Napoli-Eboli, agli effetti dell'articolo 31 della convenzione 28 novembre 1885 approvata con regio decreto 28 giugno 1885, n. 2847.

Il Governo è autorizzato ad assumere per mezzo dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato l'esercizio delle ferrovie Torre Annunziata-Castellammare di Stabia, Roma-Viterbo e diramazioni a Varese-Porto Ceresio in base ad accordi da prendersi coi concessionari, nonchè l'esercizio delle ferrovie da Alessandria ad Ovada, fra la stazione di Desenzano e il lago di Garda e da Livorno a Vada, ai sensi e per gli effetti delle rispettive convenzioni approvate con regi decreti 24 aprile 1903, n. 180, 28 aprile 1903, n. 211 e 3 settembre 1904, n. 599. È pure autorizzato a stipulare con società o Ditte private contratti per l'esercizio delle linee Brescia-Iseo, Asciano-Sinalunga, Ferrara-Codigoro, Teramo-Giulianova, Foggia-Lucera, Reggia-Manfredonia e Zollino-Gallipoli.

Il contratto dell'esercizio della linea Zollino-Gallipoli dovrà comprendere una clausola risolutiva coordinata al riscatto della linea Francavilla-Sardè.

Il Governo potrà altresì assumere l'esercizio di altre linee in prolungamento di quelle di sua proprietà o da esso esercitate quando le condizioni delle nuove linee lo consigliano. Gli accordi e i contratti stessi saranno approvati, sentito il Consiglio di Stato, per Decreto Reale che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Art. 2.

Il Governo è autorizzato a prendere i provvedimenti necessari per attuare alla data di cui all'art. 1 l'esercizio da parte dello Stato, procedendo agli opportuni accordi con le Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, le reti minori e le linee speciali e con le amministrazioni delle ferrovie estere confinanti.

Il Governo, appena promulgata la presente legge, nominerà il direttore generale, con le forme prescritte dall'art. 3, e gli darà quell'aiuto e quel numero sufficiente sceglierà fra i funzionari del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate e fra gli impiegati delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Art. 3.

Anche prima della costituzione dell'amministrazione delle ferrovie di Stato, il Ministro dei Lavori Pubblici può assumere gli impegni che riconosca necessari per l'attuazione del nuovo ordinamento e per i bisogni preveddibili dell'esercizio.

Nel suddetto caso, per gli impegni relativi alle spese di cui alle lettere *d)* ed *e)* dell'articolo 9, deve essere sentito preventivamente il Comitato superiore delle Strade Ferrate.

Degli impegni assunti in base al disposto del presente articolo sarà tenuto conto nella formazione del bilancio di cui all'art. 6.

Ai pagamenti che si debbono fare prima del 1° luglio 1905 si provvederà nei limiti di L. 250.000, con prelevamenti dal fondo di riserva istituito con la legge 30 giugno 1904, n. 293, e iscritto nel bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905. Le somme prelevate saranno rimborsate dall'amministrazione delle ferrovie di Stato e reintegrate nel detto fondo sull'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 4.

L'amministrazione delle ferrovie di Stato esercita in sue funzioni sotto la responsabilità del ministro dei lavori pubblici. Ad essa presiede il direttore generale coadiuvato da un Comitato di amministrazione composto di sei membri. Il direttore generale è nominato per decreto reale di proposta del ministro dei lavori pubblici sentito il Consiglio dei Ministri. Egli presiede il Comitato di amministrazione.

I membri del Comitato di amministrazione sono con le stesse forme, nominati per decreto reale e restano in carica fino all'attuazione dell'ordinamento definitivo.

Con decreto reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto con quello del tesoro, sentito il Consiglio dei Ministri, si stabiliranno lo stipendio e le indennità del direttore generale, nonchè le indennità dei membri del Comitato di amministrazione.

L'ufficio di direttore generale e quello di membro del Comitato di amministrazione sono incompatibili con qualunque ufficio o mandato parlamentare.

Su proposta del direttore generale, il ministro dei lavori pubblici designa il membro del Comitato di amministrazione che sostituisce il direttore generale in caso di impedimento o di assenza.

Il direttore generale può delegare a membri del Comitato di amministrazione e, col parere di questo, a funzionari dipendenti alcune delle facoltà che gli sono riservate dai vigenti ordinamenti.

Art. 5.

La direzione generale ha sede in Roma.

Il direttore generale e il Comitato di amministrazione sono responsabili verso il ministro dei lavori pubblici.

Le attribuzioni e le facoltà, ora assegnate dagli Statuti e dai regolamenti interni vigenti, ai Consigli di amministrazione ed ai direttori generali delle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula, sono deferite, in quanto non siano contrarie alla presente legge, al Comitato di amministrazione ed al direttore generale delle ferrovie di Stato. Al Comitato di amministrazione vengono pure assegnate le facoltà ed attribuzioni ora di spettanza dell'Ispettorato generale e del Comitato superiore delle strade ferrate per quanto riguarda la gestione delle somme destinate a lavori e provviste.

L'ordinamento dei servizi tecnici ed amministrativi ora vigente sulle linee affidate alle tre Società esercenti, è provvisoriamente mantenuto, salvo le modificazioni che occorressero per migliorarle ed adattarlo alle nuove condizioni dell'azienda.

La facoltà consentita al direttore generale dal primo capoverso dell'articolo 137 delle tariffe e condizioni pei trasporti approvate con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, (serie 3ª), si intende estesa a tutte le contestazioni giudiziali.

Art. 6.

Il bilancio al disegno di legge per l'assestamento del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1905-906 sarà presentato all'approvazione del Parlamento il bilancio delle entrate e delle spese della amministrazione delle ferrovie di Stato per l'esercizio stesso.

Le somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa sono versate alle sezioni di regia tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia. Queste somme sono tenute in conto corrente speciale distinto da quello attuale del Tesoro dello Stato. Il direttore generale dell'esercizio di Stato avrà facoltà di fare prelevamenti sul detto conto corrente speciale, mediante assegni vistati dal delegato del tesoro presso la sezione di tesoreria.

La differenza fra le entrate e le spese dell'esercizio delle ferrovie è liquidata mensilmente e portata in conto entrate del bilancio dello Stato.

Fino all'approvazione del bilancio la nuova Amministrazione preleverà dai ricevitori le somme occorrenti per provvedere alle spese ordinarie di esercizio, comprese quelle attualmente a carico delle tre fondi di riserva.

Art. 7.

E' assegnato all'amministrazione delle ferrovie di Stato un fondo di dotazione di magazzino, costituito dal valore delle scorte di materiali e di oggetti di consumo in corso di approvvigionamento ed in carico ai magazzini dell'esercizio al 1° luglio 1905 e riconosciuti agli effetti delle convenzioni approvate con la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) e dei materiali in corso di approvvigionamento ed in carico ai magazzini dei fondi speciali istituiti in base alle convenzioni stesse.

Con la legge di approvazione del bilancio sarà stabilito l'ammontare definitivo di questo fondo, il quale ha una funzione propria. Il reddito del fondo di dotazione di magazzino è allegato al consuntivo del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato.

Art. 8.

All'Amministrazione delle ferrovie di Stato è aperto dal Tesoro un fondo della tesoreria provinciale un conto corrente in contabilità speciale fino alla concorrenza di otto milioni di lire.

L'amministrazione può valere di questo credito per le provviste di materie ed oggetti di consumo deliberate dal Comitato di amministrazione e approvate dal ministro dei lavori pubblici in eccedenza alla dotazione di cui all'art. 7.

Sulle somme prelevate dal conto corrente nel limite degli otto milioni sarà pagato l'interesse medio vigente sui buoni del tesoro.

Le somme prelevate dovranno essere restituite al conto non appena il fondo di dotazione del magazzino sia ricondotto allo stato normale.

Art. 9.

Il ministro del tesoro, su proposta di quello dei lavori pubblici, provvederà all'amministrazione delle ferrovie di Stato la somma di L. 65 milioni da servire nell'esercizio finanziario 1905-906:

a) per lavori, forniture, trasporti ed altro occorrenti pel primo impianto della nuova amministrazione;

b) per la continuazione e il saldo dei lavori e delle forniture in corso al 1° luglio 1905 sulle linee assunte in esercizio dallo Stato;

c) per integrare le nuove amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee e del materiale al 30 giugno 1905, salvo rivalsa verso le Società esercenti;

d) per forniture di materiale disposte fino al 30 giugno 1905, o da disporsi dopo il 1° luglio 1905, sia in relazione agli aumenti di traffico verificatisi negli esercizi finanziari 1903-1904-1905, sia in sostituzione del materiale noleggiato;

e) per provviste in aumento del patrimonio, di materiale fisso, rotabile e di esercizio, di materiale metallico di armamento occorrente per nuovi binari, e di meccanismi di officina, per i miglioramenti sulle linee e per quelli del materiale che ne aumentino il valore, per nuovi impianti e per l'ampliamento di quelli esistenti, per noleggio di materiale rotabile, e in genere per qualunque spesa *urgente* di lavori e provviste di carattere patrimoniale.

Per la provvista dei fondi occorrenti l'amministrazione del Tesoro è autorizzata ad assumere mutui dalla Cassa dei depositi e prestiti all'interesse annuo del 3.75 per cento netto per i primi cinque anni, e del 4.50 per gli anni successivi ammortizzabili in 40 anni.

Le somme prese a mutuo saranno iscritte nel bilancio dello Stato e le annualità necessarie per le loro ordinazioni di materiali occorrenti descritte, a partire dall'esercizio finanziario 1905-1907, nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro, ai quale saranno rimborsate dall'amministrazione delle ferrovie di Stato.

Art. 10.

L'Amministrazione delle ferrovie di Stato è autorizzata ad assumere a carico del bilancio della azienda per l'esercizio 1906-907 impegni di spesa fino alla concorrenza di 30 milioni di lire per forniture di materiale rotabile e di esercizio da consegnarsi dopo il 1° luglio 1906.

Le somme occorrenti saranno fornite dal Tesoro nello stesso modo e con le stesse condizioni di cui al precedente art. 9.

Art. 11.

Il Governo commetterà all'industria nazionale le nuove ordinazioni di materiale occorrenti dal comma *d* ed *e* dell'art. 9 e quelle dell'art. 10, provvedendo che a pari condizioni esse sieno equamente ripartite fra gli stabilimenti congeneri nelle diverse parti del Regno, e ferma rimanendo la disposizione dell'art. 16 della legge 8 luglio 1904, n. 351.

Il direttore generale potrà su conforme parere del Consiglio di amministrazione ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, prescindere dalle gare di appalto e procedere per trattative private, quando ciò sia consigliato dall'interesse dell'Amministrazione o per assicurare una equa ripartizione delle forniture.

Nel caso di collisioni o di altre frodi degli industriali a danno dell'Amministrazione o per le consegne quando non sia possibile ottenere dall'industria nazionale prezzi convenienti ed equi, tenuto conto delle condizioni generali del mercato, si potrà, con la osservanza delle forme prescritte nel precedente capoverso, ordinare l'appalto della fornitura all'industria estera.

Art. 12.

Fin dall'esercizio 1905-906 sarà iniziata la costituzione di un fondo di riserva per le spese impreviste formato col prelevamento del 2 per cento sui prodotti lordi.

Dal fondo di riserva sono prelevate le somme occorrenti per le urgenti necessità di servizio, per le quali non siano sufficienti gli stanziamenti di bilancio e non possano proporzionalmente coprire le corrispondenti variazioni. Le somme prelevate per spese ordinarie saranno rimborsate al fondo stesso in uno o più esercizi finanziari.

Le prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste e la loro iscrizione ai rispettivi capitoli di bilancio o ad un capitolo nuovo, sono fatte per decreto reale su proposta del ministro dei lavori pubblici e del tesoro.

I decreti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno entro dieci giorni dalla loro registrazione alla Corte dei conti, saranno comunicati al Parlamento insieme al conto consuntivo.

Fino a che le somme accumulate in questo fondo non abbiano raggiunto il 4 per cento del prodotto lordo medio avvisi sui cinque anni precedenti, il credito in conto corrente di cui all'art. 8 può, per servire agli scopi indicati nel presente articolo, essere aumentato delle somme mancanti a completarlo.

Le somme di spettanza del fondo di riserva per le spese impreviste sono versate in conto corrente al Tesoro.

Art. 13.

Al servizio di ragioneria della nuova amministrazione è affidato il riscontro sulla regolarità dei documenti relativi alle spese e delle rispettive contabilità, il riscontro sulle entrate, sul servizio di cassa, sulla gestione dei magazzini e depositi, sugli *inventari*, nonchè la tenuta delle scritture delle entrate e delle spese.

La Corte dei conti vigilia sulla riscossione delle entrate e fa il riscontro delle spese. Le sue attribuzioni sono esercitate per mezzo di un ufficio speciale presso la direzione generale.

La registrazione preventiva da parte dell'ufficio speciale della Corte dei conti degli impegni delle spese è limitata ai contratti per lavori, forniture od approvvigionamenti che rappresentano un ammontare superiore alle lire 50.000. Da tale registrazione preventiva sono esenti i contratti per lavori, forniture ed approvvigionamenti da farsi di urgenza per assicurare la continuità e regolarità del servizio.

Settimanalmente sono comunicati allo stesso ufficio della Corte dei conti gli elenchi degli impegni di spese assunti senza la registrazione preventiva, i mandati emessi, quelli emessi di urgenza nonchè gli elenchi dei mandati emessi.

I ministri dei lavori pubblici e del tesoro disporranno per i controlli che crederanno opportuni.

Art. 14.

Per i contratti, approvvigionamenti e lavori occorrenti per l'esercizio o la manutenzione della rete ferroviaria varranno provvisoriamente le norme amministrative e contabili in uso presso le attuali amministrazioni sociali col coordinamento che l'unità del servizio renderà necessario tenuto conto delle seguenti disposizioni:

a) l'amministrazione può stipulare a trattativa privata contratti per opere o forniture di qualunque importo quando una evidente esigenza prodotta da cause impreviste o dal bisogno di garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio non permetta gli indugi del pubblico incanto o della licitazione privata;

b) può, verificandosi le condizioni previste nella lettera a), ordinare la esecuzione di opere senza preventivo progetto regolare;

c) può, per l'acquisto dei carboni, servirsi delle facoltà accordate con l'art. 4 della legge sulla contabilità generale dello Stato, testo unico del 17 febbraio 1884, num. 2013 (serie 3ª), modificato con la legge 14 luglio 1887, n. 4713 (serie 3ª).

Al contratti per opere e forniture da stipularsi dalla predetta amministrazione ed ai progetti da essa compilati non sono applicabili:

1° le disposizioni degli articoli 322, 337 e 362 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e corrispondenti modificazioni di cui alla legge 15 luglio 1893, n. 294;

2° le disposizioni degli articoli 9, 10, 12, 14, 15 e 16 della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Per la stipulazione dei contratti dell'amministrazione delle ferrovie di Stato si applicano le norme stabilite pei contratti delle altre pubbliche amministrazioni dall'art. 11 della stessa legge sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 15.

Le condizioni per i trasporti e le tariffe in vigore sulle ferrovie delle quali lo Stato assume l'esercizio rimarranno provvisoriamente mantenute.

Per le variazioni alle tariffe, che si ritenessero necessarie od opportune, continueranno ad applicarsi le norme ora vigenti.

Art. 16.

Sulle linee in esercizio all'atto dell'applicazione della presente legge il numero dei treni viaggiatori, rispettivamente portato dall'ultimo orario invernale e dall'ultimo orario estivo, non può essere diminuito.

Per gli eventuali aumenti di treni viaggiatori giornalieri sulle linee in esercizio e per la istituzione di treni in servizio di nuove linee valgono le norme ora vigenti.

Faranno eccezione le linee di accesso al Sempione, per le quali il numero dei treni viaggiatori potrà, in seguito a parere favorevole del Comitato di amministrazione, eccedere i limiti stabiliti dalle norme predette.

Il ministro dei lavori pubblici, per speciali circostanze locali, e per facilitare servizi suburbani, postali o simili, può per alcuni tratti di linea autorizzare treni leggeri o con carrozze automotrici in aggiunta ai treni ordinari.

Art. 17.

Col 1° luglio 1905 il personale delle tre reti Mediterranea, Sicula e Adriatica per la parte che non concerne le linee Meridionali, salvo il caso del riscatto, passa alla dipendenza dell'amministrazione autonoma delle strade ferrate dello Stato.

Il Governo, facoltà non accettata in servizio dello amministrazione delle ferrovie di Stato i funzionari delle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula aventi grado di direttore generale, vice direttore generale e direttore di esercizio.

Il personale stabile ed in prova addetto alle ferrovie esercitate dallo Stato ha il grado, gli stipendi, le paghe, gli avanzamenti, e, compatibilmente con le esigenze del servizio, le qualità che e lo competono accessorie stabilite negli ordinamenti delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, delle quali rispettivamente provviene; ha pure diritto alla pensione ed ai sussidii secondo le norme degli Istituti di previdenza ai quali è ascritto, e che continueranno provvisoriamente a funzionare con le norme vigenti.

Fino alla unificazione di cui all'articolo 22, i funzionari del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate addetti alle ferrovie esercitate dallo Stato conservano il grado, il proprio ruolo ed hanno provvisoriamente le qualifiche, indennità e competenze accessorie stabilite dal Comitato di amministrazione.

Se per effetto del nuovo assetto si dovessero sopprimere o ridurre posti coperti da funzionari dei primi tre gradi degli attuali organici delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, i funzionari che rimarranno in eccedenza e che l'amministrazione non creda di poter destinare ad altre funzioni, saranno collocati a riposo, se hanno compiuto gli anni di compartecipazione agli istituti di previdenza provvisti dai relativi statuti, in caso diverso saranno collocati in disponibilità per due anni.

L'amministrazione delle ferrovie di Stato ha facoltà di rivedere, entro il secondo semestre dell'anno 1905, e, ove ne sia il caso, non riconoscere le promozioni deliberate entro il primo semestre dello stesso anno dalle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per i primi quattro gradi.

Art. 18.

Tutti gli addetti alle ferrovie esercitate dallo Stato, di cui al precedente articolo, qualunque sia il loro grado ed ufficio, sono considerati pubblici ufficiali.

Rimangono in vigore le disposizioni disciplinari e le norme generali contenute nel regolamento allegati al decreto reale 4 agosto 1902, n. 379, emanato in esecuzione della legge 7 luglio 1902, n. 291.

Coloro che volontariamente abbandonano o non assumono l'ufficio o prestano l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità e regolarità del servizio sono considerati come dimissionari e quindi surrogati.

Può però il direttore generale su parere del Comitato di amministrazione, considerate le condizioni individuali o le speciali responsabilità, applicare invece un provvedimento disciplinare.

Art. 19.

Per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile ed agli agenti e ferrovieri a carico del bilancio di Stato, la classificazione del reddito è fatta ai sensi dell'art. 51 lett. D della legge 24 agosto 1877, n. 4021, e dell'art. 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Per il personale attualmente in servizio il quale, per effetto della tassazione in categoria C, gode della esenzione e delle detrazioni di cui all'art. 55 della citata legge del 1877, l'amministrazione delle ferrovie di Stato assume a suo carico, conteggiandolo separatamente, il maggior importo dell'imposta che fosse conseguenza della tassazione in categoria D.

Gli assegni corrisposti oltre lo stipendio o la paga giornaliera a titolo di sussidio, indennità o competenze accessorie sono pagati al personale stesso tassabile per imposta di ricchezza mobile, la quale però sarà conteggiata separatamente dall'amministrazione delle ferrovie di Stato nella parte ordinaria del suo bilancio e versata in conto entrate delle imposte dirette. Sono esclusi da tale conteggio gli assegni e le indennità che siano concessi in rimborso anche generico o in compensazione di spese.

Art. 20.

Agli agenti più anziani, esclusi quelli dei primi [illegible] dell'amministrazione delle ferrovie di Stato, i quali, tenuto conto degli ordinamenti in vigore, si trovino, non per demerito, in arretrato nel loro stipendio o paga, saranno assegnati ogni anno, a cominciare dal 1° gennaio 1906, aumenti straordinari non compresi fra quelli previsti nei regolamenti in vigore, per una somma non minore di lire 1.200.000 nel primo anno e per la somma che sarà stabilita con la legge di bilancio in ciascuno degli anni successivi, fino a raggiungere, con questi ed altri aumenti ordinari ivi accordati, l'importo complessivo di lire 3 milioni.

Tali aumenti speciali a favore degli anziani saranno ripartiti secondo norme formulate, dal Consiglio di amministrazione e dopo sentita una speciale Commissione di rappresentanti delle diverse categorie del personale, nominata nel seno di questo, con le forme stabilite da un regolamento speciale.

Le predette norme saranno approvate con decreto reale.

Art. 21.

Dal 1° luglio 1905 è ammessa a favore della vedova e dei figli minori del compartecipante al Consorzio di mutuo soccorso

Ed ora una breve analisi sul conto *Profitti e Perdite*:

Entrate		
Effetti sull'Italia	L.	2,782,183,51
» sull'Estero	»	1,276,533,37
Interessi sui C. C. diversi	»	2,997,819,14
» sui riporti	»	3,254,389,23
» sui titoli di proprietà	»	1,243,390,35
Utili sulle partecipazioni	»	601,756,14
» sui titoli	»	866,447,70
Provvisioni ed utili diversi	»	2,370,470,15
Redditi immob. della Banca	»	220,819,94
Risconti attivi	»	86,536,25
Totale	L.	15,000,304,78
Spese.		
Interessi azioni 3a serie	L.	2,062,307,63
Interessi passivi	»	3,539,570,85
Spese di amministrazione	»	1,150,413,67
Imposte tasse e bolli	»	61,510,—
Risconti passivi	»	377,617,05
Utile netto	»	7,100,085,58
Totale	L.	15,000,304,78

Quando une Stabilimento di credito, che sta in prima linea, come la Banca Commerciale, presenta risultati simili, ogni commento diventa superfluo, poichè essi dimostrano insieme alla intelligente attività del personale bene organizzato, un'azione direttiva sapiente e prudente.

E' inutile soggiungere che l'assemblea degli azionisti si mostrò unanime nell'approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione, il quale, pel 1905, rimane così composto:

Presidente: Conte Sansevorino Vimercati, senatore.
Vice presidente: Max Winterfeld di Berlino.
Id. Giulio Blum pascià di Vienna.
Id. Edoardo Noetzlin di Parigi.
Id. Carlo Abegg-Arter di Zurigo.
Consiglieri: G. W. Arnstaedt (Dresda), M. Bauer (Vienna), Marco Besso, A. Bigatti, L. Canzi, senatore Consiglio, Hugo Finaly, Augusto Frigerio, G. Kaempf (Berlino), A. Klein (Vienna), march. di Montagliari, bar. A. Oppenheim (Colonia), senatore Piaggio, E. Pollone, on. E. Raggio, conte G. Rossi, senatore, A. Schiffer (Berlino), T. Shwabach (Id.), Federico Selve, avv. F. Siccardi, Edoardo Stern (Parigi), G. E. Thors (Id.), A. Tuissettini, Ginevra, E. Wallich (Berlino), F. Zahn (Ginevra).
Sindaci: Nob. A. Bessozzi, rag. G. Sacchi, dott. G. Serina.
Supplenti: Enrico Chaberl, ing. Carlo Rizzi.

ARMI ED ARMATI

Chiamata alle armi di classi in congedo.

Il *Giornale Militare* annuncia che nel corrente anno saranno chiamati alle armi:

1. Per un periodo di 20 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1881 ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) appartenenti ai distretti di Ancona, Arezzo, Barletta, Belluno, Benevento, Bologna, Cagliari, Caserta, Castrovillari, Chieti, Cosenza, Cremona, Ferrara, Genova, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Messina, Mondovì, Nola, Novara, Pesaro, Piacenza, Pistoia, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Spoleto, Sulmona, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza e Voghera.

b) i militari di 1ª categoria della classe 1881 ascritti all'artiglieria da campagna reimpresso il treno) appartenenti ai distretti di Catania e Palermo;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1879 e 1880 esercito permanente) e della classe 1875 milizia mobile) ascritti all'artiglieria da campagna compresso il treno) appartenenti ai distretti di Catania, Girgenti, Messina, Palermo e Trapani;

d) i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), appartenenti a undici distretti del Regno;

e) i militari di 1ª categoria della classe 1881 ascritti all'artiglieria da montagna, appartenenti a tutti i distretti del Regno;

f) i militari di 1ª categoria della classe 1876 fcle fanno passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.) ascritti alla specialità fervorieri del genio, appartenenti a tutti i distretti del Regno;

g) i militari di 1ª categoria della classe 1875, ascritti alla milizia mobile del genio, specialità fervorieri, appartenenti ai distretti compresi nei territori del VII, VIII, IX, X, XI e XII Corpo d'armata.

2. Per un periodo di 21 giorni:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1877 e 1878 ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed alla milizia e sussistenza, appartenenti ai distretti di Arezzo, Firenze e Siena e a quelli compresi nei territori del IX e X Corpo d'armata e della divisione militare di Ancona;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1877 e 1878, ascritti ai granatieri, appartenenti a tutti i distretti del Regno, ad eccezione dei distretti compresi nei territori della divisione militare di Chieti, dell'XI e XII Corpo d'armata e della divisione militare di Cagliari.

3. Per un periodo di 22 giorni:

I militari di 1ª categoria della classe 1878, ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti di reclutamento dei soli reggimenti alpini 1°, 2°, 3°, e 4° (meno i distretti di complemento).

4. Per un periodo di 23 giorni:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1874 e 1875 ascritti alla milizia mobile di *fanteria di linea*, appartenenti ai distretti compresi nei territori dell'XI Corpo d'armata e della divisione militare di Chieti;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1874 e 1875, ascritti alla milizia mobile dei *bersaglieri*, appartenenti ai distretti di Ancona, Barletta, Barletta, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Foggia, Lecce, Sulmona, Taranto e Teramo;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile degli *alpini* appartenenti ai distretti di reclutamento dei reggimenti alpini 5°, 6° e 7°;

d) i militari di 1ª categoria delle classi 1879 esercito permanente) e 1875 milizia mobile), ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza, appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Per i sottufficiali ed i caporali maggiori la chiamata avrà una maggiore durata di giorni 7:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile del genio, specialità zappatori, (escluso il treno) appartenenti ai distretti compresi nel territorio del IX corpo d'armata e quelli di Aquila, Chieti, Gaeta, Sulmona e Teramo;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile del genio, specialità telegrafisti (esclusi gli specialisti ed il treno), classificati quali trasmettitori, appartenenti a tutti i distretti del Regno.

6. Per un periodo di 30 giorni:

i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i laganari ed il treno) appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Buoni sottomarini inglesi.

Londra, 22 — Il *Telegraph* ha da Portsmouth che fu deciso di creare 3 flottiglie di sottomarini nei principali porti.

Si cercherebbe di ottenere sovratutto omogeneità in questi battelli.

La coda dello sciopero.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Ancona, 21. — Se lo sciopero non fosse finito, qui in Ancona, lo sparvaldo e provocante contegno degli scioperanti non avrebbe mancato di produrre gravi conseguenze. Anche oggi furono scagliati sassi contro i treni in partenza; fu insegnito, malmenato e percosso da una decina di ferrovieri, tal Paolelli bracciante di partecipare i turni di servizio nelle case, fu intimidito il tentativo che feriva il vitto ai non scioperanti e furono compiute non poche altre prodezze di simil genere.

L'aggressione del Paolelli fu denunziata all'autorità, alle provviste dei viveri si dovette provvedere a mezzo dei vivandieri militari!

Ora è intervenuto il perdono... governativo e gli attentati di questo genere andranno impuniti con accessimento di baldanza nei loro autori, pronti, alla prima occasione, a far di peggio!

Pisa, 21 — (*d. g.*) I nostri ferrovieri si sono anche oggi rimasti nell'solito convento di S. Giovannino per sentirsi leggere l' « ukase » da Roma che intima la ripresa del servizio.

Sono rimasti assai male e hanno mandato subito una Commissione all'Ispettorato per dichiarare che le pecorelle erano pronte a tornare all'ovile... purchè non si fossero fatte rappresaglie. L'Ispettorato rispose che nessuna rappresaglia si sarebbe fatta, ma, a norma del regolamento, gli avventizi non potevano più essere ammessi.

La Commissione allora andò dal Prefetto a dire che i ferrovieri, per solidarietà cogli avventizi, persisterebbero nello sciopero se questi non fossero riammessi e il Prefetto promise di telegrafare a Roma. E ora si aspetta che il Governo impiori dalle Società ferroviarie il perdono... e l'oblio dei regolamenti, visto che ad applicarli, quando torna loro comodo, ci pensano... gli ostruzionisti!!

Livorno, 22, ore 18.50. — Il servizio tanto pei viaggiatori che per le merci venne ripreso regolarmente e sinora il funzionamento sarà regolare e completo in ogni sua parte.

Napoli, 21 ore 17 — In tutta la serata di ieri alla prefettura, al fu lavoro febbrile per appianare le ultime difficoltà sorte circa la ripresa del servizio ferroviario normale.

Le difficoltà maggiori erano due: la prima riguardava la dichiarazione che, si esigeva, sottoscrivessero gli scioperanti: la seconda la riammissione di tutti gli avventizi in ambe le Reti Mediterranea e Adriatica.

Ad eliminare la prima, il Prefetto fece chiamare i locali direttori ferroviari, dai quali ottenne promessa che nessuna dichiarazione sarebbe stata richiesta. Circa la riammissione degli avventizi telegrafò, per istruzioni al Presidente del Consiglio ed al Ministro dei Lavori Pubblici.

Da Roma venuta data, 23 la telefonata che il direttore generale della Mediterranea, Ottavi, interpellato, aveva fatta la formale promessa che tutti gli avventizi della Mediterranea sarebbero stati riammessi ed alle 3 di stamane pervenne al Prefetto un telegramma che annunziava che anche la Direzione generale dell'Adriatica avesse annuito alla riammissione.

Stamane in una numerosi assemblea generale fu comunicato ai ferrovieri, che lo accolsero con grandi applausi. il duplice assentimento.

Quindi in perfetta calma tutti i ferrovieri si accingevano a riprendere il lavoro, meno gli operai addetti dell'officina Adriatica e dei Granili, che lo riprenderanno lunedì 24.

La stazione centrale ha ripreso già il suo aspetto normale.

Il servizio normale venne ripreso subito regolarmente: domani sarà completo anche per tutti i treni merci.

Oggi stesso partono per varie direzioni numerosi macchinisti. Col diretto di Roma ne sono partiti una sessantina per riprendere subito servizio.

Il generale Allonsone, comandante la zona fervoriaria militare, ha ordinato oggi lo sgombro delle truppe dalla stazione, lasciando per misura precauzionale, una sola compagnia a guardia del Deposito, la cavalleria che pernottava in linea, venne pure ritirata e così le altre truppe già scaglionate sui passaggi a livello.

Il tenente generale Tarditi, comandante interinale del Corpo d'Armata si è vivamente rallegrato cogli ufficiali e colle truppe per l'intimo servizio prestato con tanta abnegazione.

A tutti gli uffici della Mediterranea è pervenuto un telegramma-circolare della Direzione Generale con incarico di ringraziare il personale dipendente rimasto fedele durante lo sciopero e coll'invito ai dirigenti di riferire i nomi degli segnalare, entro tre giorni, quei ferrovieri di ogni categoria che si sono maggiormente distinti per attività e zelo.

Bari, 22, ore 14.50 — Lo sciopero ferroviario è finito da ieri ed il servizio normale e completo venne ripreso in tutte le linee.

Milano, 21 ore 16,20 — La ripresa del lavoro per parte dei ferrovieri scioperanti è stata necessariamente laboriosa per la ridistribuzione dei turni e per le pratiche per lo smistamento dagli innumerevoli vagoni che ingombravano i binari: tutto però è proceduto ottimamente senza dar luogo ad incidenti.

Stamane è mancato solo il primo diretto da Genova, soppresso per dare il passo ai parecchi treni merci necessarissimi per il rifornimento delle derrate alimentari.

Siena, 22, ore 19,35. — I ferrovieri, recatisi ora in massa all'Ispettorato per fare atto di presenza al lavoro, stabilirono l'immediata cessazione dello sciopero.

Le officine si riapriranno lunedì.

L'" Eco della Moda. „

Causa lo sciopero ferroviario, non ci è ancora pervenuto dalla casa Treves di Milano il giornale « L'Eco della Moda ». Non appena lo riceveremo, sarà nostra cura di farne la spedizione ai nostri abbonati che ne hanno diritto.

L'Amministrazione.

Palazzo di Giustizia

Tribunale -- VII Sezione Penale.

Pres.: cav. Santasilia — Giud.: Morrone e Civela — P. M.: Bertini — Canc.: Corsetti — Difesa Fornari: Comandini, Rocco, Pavone e Pericoli — Difesa Nasi: Faranda, Gregorsei, Martini, Scherma, Pizzitore, Merlini e Giuffre.

Querele Virgilio Nasi-Fornari.

Ieri, dopo le arringhe degli avv. Giuffrè e Faranda per Virgilio Nasi, e quelle degli avv. Pericoli e Comandini per Secondo Fornari il Tribunale emise la sentenza: eccone il dispositivo testuale:

« Il Tribunale dichiara Nasi Virgilio colpevole soltanto del reato di ingiurie a lui ascritto come al capo d'imputazione col beneficio delle attenuanti generiche e visti gli art. 395, 59, 67, 70, C. P., 568, 569 C. P.P. lo condanna alla pena della multa di L. 500, ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede e al pagamento delle spese processuali.

Visto pol l'art. 393 C. P.P. dichiara non farsi luogo a procedimento per insistenza di reato tanto in confronto del Nasi stesso per l'addebito di diffamazione quanto in confronto di Secondo Fornari per gli addebiti di diffamazione e di ingiurie a lui ascritte.

Sezione Straordinaria

Pres.: cav. Noce — Giud.: Granati e Tomasi — P. M.: Tamburrini — Canc.: Mascini — Dif.: Facco e Coari.

Ferrovieri condannati

Giuseppe Di Maio, capo-squadra manovratore della Mediterranea, mentre la sera del 18 alla stazione di Termini dirigeva la manovra per scomporre il treno arrivato da Foligno, fu avvicinato dai manovratori scioperanti, Roberto Graziani e Giuseppe Rumeri, che erano riusciti ad entrare nella stazione, e minacciato se non avesse sospeso di lavorare.

Il Di Maio però rimase al suo posto, e i due scioperanti invece, arrestati dai carabinieri, furono rinviati al giudizio per attentato alla libertà del lavoro.

Ieri furono condannati a 10 giorni di detenzione col beneficio della legge dal perdono.

Cronaca di Roma

Buona Pasqua! — E' l'augurio del cronista agli onorandi lettori ed alle non meno assidue lettrici.

E quest'augurio che sintetizza in sè ogni più cordiale felicitazione, possa anche rassumere per tutti la realizzazione di ogni più cara speranza.

Buona Pasqua!

I Sovrani a Castel Porziano. — Stamane le LL. MM. il Re e la Regina Elena, il Principe ereditario e le Principessine reali si recheranno a Castel Porziano, dove si tratterranno durante le feste pasquali.

Vittorio Emanuele III e la monumentale facciata di Ravenna. — S. M. il Re, apprezzando grandemente l'opera del Comitato per l'Esposizione italo-bizantina, e prendendo particolare interesse dell'iniziativa e dell'esposto che su la detta Esposizione gli fece pervenire il R. Sopraintendente della monumentale Badia grata Abate Arsenio Pellegrini, ha inviato a questa la somma di lire tremila con la seguente lusinghiera lettera:

« S. M. il Re ha preso particolare interesse al contenuto del memoriale che lo ebbi l'onore di riferirgli, in cui la S. V. Reverenda dava notizia della iniziativa promossa da speciale Comitato di indire in codesta storica Badia una Esposizione di arte italo-bizantina, come coronamento delle feste tenutesi recentemente a solennizzare il IX Centenario di fondazione dell'insigne monastero.

« L'Augusto Sovrano ha mostrato di apprezzare la singolarità e l'importanza peculiare di tal Mostra, che per la caratteristica e degna Sede in cui avrà luogo, e per le raccolte preziose che offrirà ai visitatori riuscirà di grande attrattiva e in pari tempo sarà utilissima agli artisti e agli studiosi della storia dell'arte.

« Pertanto l'Augusto Sovrano, pienamente fiducioso del successo di tale progetto, di buon grado ha determinato di aggiungere il Reale Suo lusinghiero augurio all'efficace patrocinio già dato dal R. Governo, e graziosamente aderendo all'aspirazione da V. S. manifestata, si è compiaciuto determinare come Suo concorso alle spese per la effettuazione della Mostra una somma di lire tremila.

« Con la maggiore soddisfazione mi affretto a compiere l'onorevole incarico affidatomi, rinnovando a V. S. la Real somma mediante il qual novo vaglia cambiario, e della propizia occasione profitto per porgerle, Reverendo Signor Soprintendente, gli atti della mia più distinta osservanza.

« *Il Ministro* « Ponzio Vaglia ».

— La solenne cerimonia dell'inaugurazione della Mostra avrà luogo martedì 25 corrente alle 11.

Alla R. Chiesa del Sudario. — S. M. la Regina Margherita o S. A. R. la Duchessa di Genova, ieri mattina, alle 10, si recavano alla chiesa al Sudario per assistere alla funzione del sabato santo. Alle 11,30, le Auguste Signore facevano ritorno al palazzo.

Sua Maestà si è poi congratulata con mons. Muller per la perfetta esecuzione degli allievi della Scuola. Gregoriana e nel tempo stesso ha inviato ai detti alunni un assai gradito dono pasquale.

La Regina Margherita a San Paolo. — Nelle ore pomeridiane di ieri S. M. la Regina Madre e S. A. R. la Duchessa di Genova si recarono a visitare la Basilica di San Paolo.

Le Auguste signore erano accompagnate dalla marchesa Pes di Villamarina dalla principessa Pignone del Carretto, dal marchese Capranica del Grillo e dal marchese D'Oria.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette nella sua biblioteca privata Pierpont Morgan.

Il Pontefice si rallegrò con il multimiliardario americano per la restituzione del piviale d'Ascoli.

Pierpont Morgant visitò poi gli appartamenti Borgia.

— Questa mattina il Papa celebrerà la messa nella sua cappella privata e quindi impartirà la cresima a due figlinoli del comm. Ivancich console del Portogallo.

— Nella Basilica dell'Anima, la Cappella musicale diretta da mons. Muller, inaugurerà oggi la *Missa simile est regnum coelorum* a 4 e 8 voci di Ludovico Vittoria, nuova per Roma.

XVI Congresso Internazionale Eucaristico — Il Cardinale Vicario Emo Respighi ha indirizzato, a nome della Santa Sede, a tutti i Vescovi d'Italia una circolare pel XVI Congresso Internazionale Eucaristico, che avrà luogo a Roma dal 1° al 7 del prossimo giugno.

Il Congresso avrà una seduta solenne di inaugurazione e tre sedute di studio pratico e cioè: I. I Congressi eucaristici e la stampa; 2. Le Associazioni eucaristiche; 3. Il Culto eucaristico.

I 1, giugno il Papa inaugurerà egli stesso il Congresso con un solenne Pontificale in S. Pietro.

Settimana santa ortodossa — Ieri sono incominciate le funzioni della Settimana santa ortodossa.

Nella cappella dell'Ambasciata russa a palazzo Monotti, si celebrò la festa delle palme dall'Archimandita Wladimiro.

Vi assistevano il personale dell'Ambasciata russa e della Legazione presso la S. S. i consoli di Serbia, di Grecia, del Montenegro e di Bulgaria, moltissime personalità delle colonie russa, greca, ecc.

Gli impiegati civili e lo sciopero ferroviario — Quando fu proclamato lo sciopero ferroviario e da ogni parte d'Italia sorsero voci di protesta contro l'atto inconsulto che tanti danni recava al paese, il cav. G. Fiastri, presidente della Società nazionale di miglioramento fra gli impiegati dello Stato telegrafava al Presidente del Consiglio del ministri:

« Ad attenuare danni che sciopero ferroviario può arrecare ogni classe cittadini voglia V. E. interamente confidare concorso impiegati civili Stato, i quali per supremo interesse paese sarebbero orgogliosi prestare qualsiasi opera fosse loro richiesta.

Col più alto ossequio *G. Fiastri.* »

Questa nobile affermazione di solidarietà fra gli impiegati dello stato ed il Governo in un momento così difficile, se ritenne però il plauso di quanti amano il proprio paese e ne curano i legittimi interessi, non poteva naturalmente essere divisa dai soliti politicanti. E ieri difatti ci pervenne il seguente comunicato con preghiera di pubblicazione:

« Il Comitato Esecutivo della Federazione Nazionale degli impiegati civili, presa conoscenza del telegramma diretto dal cav. G. Fiastri, presidente della Società di miglioramento fra gli impiegati civili al Capo del Governo S. E. Fortis in occasione delle sciopero ferroviario:

« considerato che tale telegramma è fatto del cav. Fiastri, tanto più perchè egli non aveva autorità o mandato di compierlo nel nome della classe:

« conviene pienamente nei criteri espressi in proposito dal Consiglio direttivo della federazione avv. Mainetto nella lettera da lui pubblicata:

« ricorda le manifestazioni di solidarietà compiute in molteplici occasioni dai ferrovieri a favore delle nostre aspirazioni:

« rileva, infine, con vivo compiacimento come nessuna delle Società o Sezioni federate abbiano fatto eco alla proposta del cav. Fiastri. »

Grazioni i federati!

E voi preferiscono di essere i rappresentanti degli impiegati civili?

E via! Noi siete che pavrosi ambiziosetti, nient'altro.

Gli impiegati civili dello Stato sentono troppo la dignità loro, amano troppo il proprio paese per rendersi solidali con i ferrovieri in un atto che dagli stessi rappresentanti dei partiti estremi più illuminati e tendenti alla ragione inconsulto ed osiziale agli interessi della Nazione.

La protesta vostra non è quindi che l'espressione di un gruppetto di *candidati in erba*, timorosi di essere colti qualche volo popolare nelle prossime elezioni amministrative.

La fine dello sciopero. — Nella giornata di ieri i servizi ferroviari alla nostra stazione andarono riprendendo il loro funzionamento.

Nel pomeriggio fu tolta la truppa dalla stazione. Dalla mezzanotte, si riattivò il servizio normale.

Nessun incidente.

A tale proposito meritano un cordiale encomio non solo il personale superiore ferroviario che si adoperò con la maggiore abnegazione ed energia per rendere meno sensibili i danni dello sciopero, ma altresì l'autorità militare e quella di pubblica sicurezza che seppero fare opera efficacissima di tutela, per evitare qualunque deplorevole inconveniente.

Nel personale ferroviario — S. M. il Re, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha nominato cavaliere della Corona di Italia il sig. Tullio Gentili, capo stazione aggiunto alla ferrovia di Roma.

Congratulazioni.

Il servizio dei trasporti funebri. — Il Comune di Roma nell'intento di risparmiare ai cittadini spese eccessive e disagi per provvedere alle funebri onoranze verso i trapassati, e di rendere queste accessibili anche alle classi meno abbienti, ha perfezionato sotto ogni riguardo questo servizio, in modo da rendere interamente rispondente alle gravi esigenze morali e sociali.

Ha pertanto posto a disposizione agenti di polizia per compiere gratuitamente e con la massima premurea tutte le formalità ad essi trasportinerenti, compreso le pratiche presso la R. Prefettura e la Direzione delle ferrovie pel trasporto delle salme in Roma e fuori.

I cittadini potranno rivolgersi per indicazioni e richieste al servizio di Polizia Mortuaria in via Poli 54, p. p., e dopo prova cognizione del preventivo saranno esonerati da ogni altra pratica occorrente.

L'orario ordinario pei trasporti funebri è dalle 8 ant. a un'ora avanti il tramonto.

In caso d'urgenza la richiesta potrà essere fatta telefonicamente al N. 18299.

Le corse alle Capannelle. — Per regolare la pubblica circolazione in occasione delle corse di cavalli che avranno luogo alle Capannelle nei giorni 25, 27 e 30 corrente e 4 del maggio p. v., il R. di Sindaco di Roma ha disposto:

Art. 1. Nei suddetti giorni dalle ore 11 e ½ al ritorno completo delle carrozze dal prato delle corse, i carri ed ogni altro veicolo pel trasporto di merci non potranno uscire dalla cinta porta S. Giovanni: i quali dovranno recarsi nella via provinciale Appia Nuova, uscirano da porta S. Sebastiano e quindi volgeranno per via Appia Pignatelli.

A cominciare dalla suddetta ora, i carri ed ogni altro veicolo non potranno uscire dalla porta S. Giovanni: i quali dovranno recarsi nella via Appia Nuova in direzione della città, dovranno anch'essi volgere in via Appia Pignatelli, per entrare in città da porta S. Sebastiano.

Art. 2. Sarà proibito alle vetture tanto pubbliche che private di fermarsi lungo la via Appia Nuova e nel piazzale esterno di porta S. Giovanni: allo medesime sarà permesso, durante lo stazionamento delle carrozze di ritorno dalle corse, far sosta nei piazzali interni, come sarà indicato dalle guardie.

Art. 3 Terminate le corse, lungo la via Appia Nuova si fermeranno tre file di carrozze: due in direzione della città (in una delle quali prenderanno posto gli equipaggi a quattro cavalli e gli automobili di ritorno dalle Capannelle), ed una in direzione dei castelli delle corse. La fila di destra delle vetture che ritornano dalle corse, entrando dalla porta S. Giovanni, si dirigerà per la via Emanuele Filiberto; quella di sinistra per la piazza di S. Giovanni in Laterano si verificano un ingombro sovverchio di vetture, le guardie sono autorizzate a sospendere l'uscita dalla porta S. Giovanni e dal fornice a sinistra fin dalle ore 18. Da quest'ora sarà vietata l'uscita da porta S. Giovanni delle vetture tramviarie e degli *Omnibus*.

Nel tratto di Ponte Lungo dovrà sempre mantenersi una sola fila.

Art. 4. A principiare dalle ore 16, i carrettini tirati da un cavallo e gli *Omnibus*, che ritornano dal prato delle corse, devieranno per la via Appia Pignatelli.

Art. 5. La stazione per gli *Omnibus*, autorizzati al servizio nell'esterno della città, è in piazza S. Giovanni in Laterano: essi condurranno le persone in prossimità del prato delle Capannelle fermandosi nel luogo che sarà indicato dalle guardie. Gli *Omnibus* al completo potranno partire in precedenza degli altri.

Il prezzo della corsa non potrà essere maggiore di L. 1,50 per persona.

L'Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia — Il Consiglio direttivo, adunatosi sotto la presidenza dell'on. principe Doria, prese atto dell'incontro fatto dei provvedimenti di beneficenza deliberati nella precedente adunanza, nonchè della partecipazione fatta dal segretario generale Mario Bonelli, sul decreto del sig. prefetto di Roma, per l'accettazione del lascito di L. 500 di rendita italiana dei 5 0/0 elargito dalla buona memoria della contessa Cerri di Castiglione a favore di questa Istituzione: e degli ultimi infortuni indagati nel mumero di 19. Agli quali 14 furono accertati dalla residenza del Consiglio, 5 da quelle dei Comitati provinciali rispettivi. Per 6 di tali infortuni l'esame dell'esercizio perdere, non riscontrandosi le condizioni volute dallo Statuto e dal Regolamento.

Per gli altri 13 fu dato incarico ai Comitati provvidere agli atti istruttori per essi necessari.

Furono inoltre deliberati i seguenti nuovi benefici.

Per l'infortunio del muratore Proietti Vincenzo, avvenuto in Nettuno, ricovero dell'orfana Maria Concetta nell'istituto agrario di Torpignattara in Roma e di un sussidio mensile all'orfano Vincenzo affidato alla madre.

Per l'infortunio dell'operaio Graffi Augusto avvenuto nella miniera Giove a Porioferraio, ricovero di uno dei due orfani in Istituto di beneficenza educativo a carico dell'Istituzione.

Con tali nuove concessioni gli orfani ammessi finora a benefici ammontano a 272.

Per i veterani poveri. — Il prof. Savini sta organizzando all'aperto del Cosmo, uno spettacolo a beneficio dei veterani poveri iscritti al Comizio centrale di Roma.

Negli ospedali. — La Commissione sopiliera in nominato direttore di S. Giacomo, il prof. Paolo Postempski.

Al valoroso chirurgo le nostre più sincere congratulazioni.

Il prof. Emilio Cappello, primario degli ospedali, è stato chiamato a dirigere l'ospedale della Consolazione.

Per l'anniversario della difesa di Roma. — La Sezione Monte Mario avanza stapendendo accordi per i festeggiamenti del quarantesimo anniversario della difesa di Roma nel 1849.

Società per il miglioramento dei ferrovieri — Ieri assunse anovamente le funzioni di presidente dell'Associazione nazionale pel movimento dei ferrovieri il marchese Di Sant'Onofrio, che aveva dovuto lasciare l'incarico per la nomina a Sottosegretario di Stato.

Alla presidenza sono giunti numerosi telegrammi di compiacenza dai Comitati e dalle Sezioni, che l'Associazione ha nelle varie città del Regno.

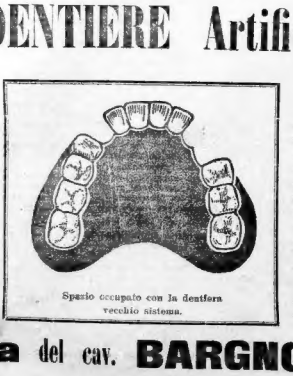
Festa alla Villa Chigi. — A causa del rinvio delle corse alle Capannelle anche la festa alla Villa Chigi stabilita per il giorno 25 corrente è stata rinviata a sabato 29.

I biglietti d'ingresso distribuiti per il giorno 25, saranno valevoli per il giorno 29.

DENTI e DENTIERE Artificiali in Bridge-Work senza Apparecchi

I lavori fin oggi in uso erano sempre a base di placche più o meno larghe in giro alle quali erano attaccati i denti e tali placche poggiavano sopra una parte più o meno estesa del palato e delle gengive. — Il nuovo sistema non ha bisogno di ricorrere ad esse, e la loro assenza procura al paziente la massima soddisfazione tanto dal lato della perfetta pronuncia come da quello della purezza dell'alito, ottenendo con tuttociò nell'apparecchio artificiale una solidità superiore a quella ottenuta cogli altri sistemi.

Giova anche notare che, con questo sistema di dentiera, anche quando nella bocca del paziente rimanga qualche dente o parecchi, è sempre possibile sostituire solo quelli che mancano senza togliere quelli che ancora sussistono nella bocca, i quali anzi ricavano vantaggio dell'apparecchio parziale di dentiera perchè da essi vengono rinforzati e maggiormente si conservano.



Spazio occupato con la dentiera vecchio sistema.

La moderna dentiera è una sintesi ingegnosa e fortunata di quanto di meglio si è finora praticato; poichè contiene i vari pregi di differenti lavori senza averne i difetti; perchè mentre è stabile e fissa non necessita la giornaliera rimozione per la pulizia bastando a ciò adoperare lo spazzolino come per i denti propri, può d'altra parte essere tolta con estrema facilità quando già si desiderasse a scopo terapeutico o per completare qualche nuova lacuna; perchè mentre fa a meno di placche, che, come si è detto, ingombrano la bocca, con legature di fili d'oro che intaccano i denti su cui si poggiano, *si limita ad occupare il solo bordo gengivale*, triturando gli alimenti senza irritare le mucose, e lasciando in massima libertà nell'articolazione della parola.

Spazio occupato con la dentiera Sistema Bargnoni.

Specialità

POLVERE dentifricia per pulire i denti e per preservarli dalle carie (scatola) . . . . . L. 1.25

GUTTA medicata per otturare da sè stessi i denti cariati (Basta per sei denti) . . . . . L. 1.25

WIT Soluzione per imbiancare i denti, anche i più neri, da sè stessi, in pochi minuti. (Basta per 3 persone) . . . . . L. 1.25

Mandando cartolina vaglia spediremo franco a domicilio.

Col sistema del cav. BARGNONI - Medico-Dentista - Roma - Via Panetteria 24 p. p.

La salute del
condizioni di salute
tengono sempre gran
Ieri il Pres. del C
fare una visita all'I
Ballo della pu
ce Bianche — I
le infaticabili Patro
sera, è ormai finan
sicurezza.
La richiesta del
mostra come il cuor
palpito per la vera
Ricordiamo che ne
à inoltre una scatola
compresi.
Inoltre i ricchi re
dite sorpresa di cui
assicurano al fortuna
serata di vero diver
tutte!
Il miracolo fu com
gnor Bertolini, propr
o dalle gentili Patro
cooperare con loro p
festa valevoli artis
Direttori del *colifil*
Guglielmi e il march
L'accademia di
macista dell'Ospedale
fissata pel 25 al Quir
coincidenza delle cor
coledì 26, alle 4 1/2
Chiesa Valdes
squa, oggi alle ore 3
edificazione, in lingu
pio Valdese di via N
Il miglior ve
Carpenè Malvolti C
& A. F.lli Luchese.
L'Associazione
e Addetti alla Ri
Sala Umberto I, via
sentierà *« Il Cantico di*
di secolo, commedia in
Lascivia stasera
Malattie delle v
gni già Capo Attro de
consultazioni private.
Il miglior ve
Carpenè Malvolti di
e A. F.lli Luchese, 1
desi presso A. Tabogg

Piccola

Telefono: Redazione

Un suicidio ad i
6,45, in una camera d
getto dalla loggia de
nel viale presso il ma
rio Emanuele II.
Accorse subito sul
sceli delle guardie ma
morto essendosi fracas
Indosso al suicida
che servirono per l'ide
Egli è certo Pizzat
ab. in via Principe Am
bulante di erbaggi.
Il Pizzi, come sar
corr., aveva tentato su
sabilmente suicidio nell'
di amore.
colleghi lo chiamavano
Il povereto da qual
nia di persecuzione. L
verso di essa, dicendo
bili che teneva riposti
Venerdì alle 2,30 u
cadavere.
Il cadavere, dopo le
trasportato al Campo
La costituzione
sera un giovanotto, v
Ieri sera alle 6,30 ci
piazza di S. Marcello.
pire che voleva costi
omicidio a Frascati.
Conoscendo che ess
invitò a scrivere le su
re al fatto.
Il giovanotto infatti
in casa di Giulio Pi
da Frascati. Sono stat
diunesto, mentre lega
Muratori, e nel caffè
stato un po' prima.
e a piedi mi sono rec
Domandate notizia
sati si è saputo che
sivamente colpito il fi
ferite riportate guarir
Il muto è stato man
ve sarà tradotto a Fro
Il peschio di vi
mesco di mercoria Gu
mano, uscì dal Manic
so più volte.
Tornato in casa sua
avendo trovata la mog
romana, preso da un
in un caffè in via Ma
nò con acqua e zucch
te in una tazza di lat
Il fattorino telegr
chauffeur Guido Conti
I medici — Il prof.
Rissa al viale
ra alle 19,30 il manov
sperenti, ab. al viale
in casa del muratore
Todi (Perugia) abitante
ne con questo a quer
Intervenuta la mogl
ni d'A., 85, pare da T
in rissa.
La Pescini e il m
ribilì la prima in 12
medicati al Policlinico
Il Garavetti è stato
Investimento
16,30) di ieri, in Borg
del Paolo, di anni 15
turiai alleggiatore di
di passaggio in Roma
investito da una vett
drecoli condotta da P
Lo Sverdi riportò
gomatica destra. I sa
varono il giudizio.

Il Dotto

PAOLO
— *Traduzione dal fr*

— Il loro tipo lo d
quale nazionalità fos
altro stimo.
— Ella la tratta le
che i maschi?
— Perfettamente. I
casione ed un'istruzio
che differenza soltan
Non posso attribuire
parte del patrimonio
trimonio di cui non
Il magistrato fece u
momento riprese:
— Vuole mandarmi
separatamente? ho bi
Zarri aderì, ma
miniscere.
Non era sicuro, di

La salute del gen. Mezzacapo — Le condizioni di salute del gen. Mezzacapo si mantengono sempre gravi

Ieri il Pres. del Consiglio on. Fortis si recò a fare una visita all'illustre infermo.

Ballo della pubblica assistenza « Croce Bianca. » — La riuscita del questo ballo che le infaticabili **Patroresse preparano con somma cura, e ormai finanziariamente e moralmente assicurata.**

La richiesta del biglietti è continua e ciò dimostra come il cuore di Roma abbia sempre un palpito per la vera e bella iniziativa benefica.

Ricordiamo che nel prezzo del biglietto (L. 20) è inclusa una scatoletta cena, vini e champagne compresi.

Inoltre i ricchi regali del *cotillon* ed altre grandi sorprese di cui non possiamo per ora parlare, assicurano ai fortunati possessori del biglietto una serata di vero divertimento che può dirsi grandiosa!

Il miracolo fu compiuto dalla generosità del signor Bertolini, proprietario dello Splendid Hotel e delle gentili Patronesse che seppero indurre a cooperare con loro per la riuscita della splendida festa valenti artisti.

Direttori del *cotillon* saranno il march. Giorgio Gagliotti e il march. Carlo Calabrini.

L'arcademia di scherma dei tre valenti maestri di Villablanca, Musdaci e Parise, che era fissata pel 25 al Quirino, è stata rinviata per la coincidenza delle corse col « Derby Reale » e mercoledì 26 alle 4 1/2 pom.

Chiesa Valdese — In occasione della Pasqua, oggi alle ore 3 pom., un culto speciale di beneficenza, in lingua francese, si terrà nel tempio Valdese di via Nazionale 106.

Il migliore champagne Italiano è il Carpene Malvolti Conegliano. Rappresentanti E. & A. F.lli Luchesc. Roma.

L'Associazione drammatica romana « Adelaide Ristori » — Oggi alle 19, nella Sala Umberto I, via della Mercede N. 50, rappresenterà *« Il Cantico dei Cantici »* e *Un suicidio fin di secolo*, commedia brillantissima.

Lucifellinismo veramente, Vedi 6ª pagina. **Visitate delle vie ed interni.** — Il D.r Giorgini già Capo Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, da consultazioni private, via Vite 41.p. 2°, - 15-18.

Il miglior Champagne Italiano è il *Carpene Malvolti Conegliano*, rappresentanti E. & A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21. Vendesi presso A. Tabega e principali negozianti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Un suicidio al Pincio. — Ieri mattina, alla 8.45, un giovane dell'apparente età di 30 anni, si gettò dalla loggia del Pincio andando a cadere sul viale presso il monumento equestre di Vittorio Emanuele II.

Accorse subito sul posto il brigadiere Petrazzelli delle guardie municipali, ma l'infelice era già morto essendosi fracassato il cranio.

Indosso al suicida vennero trovate varie carte che servirono per l'identificazione.

Egli è certo Pizzi Davide, di anni 36 da Siena, ab. in via Principe Amedeo 165, venditore ambulante di erbaggi.

Il Pizzi, come narrammo a suo tempo, il 10 corr., aveva tentato uscendo alla disperata, ingoiando sublimato sciolto nell'acqua, ed aveva dichiarato di essere stato spinto a quel passo perchè i suoi colleghi lo chiamavano *spia!*

Il poveretto da qualche tempo era affetto da mania di persecuzione. L'altra notte preso da un accesso di pazzia, taglitò in minuti pezzi tutti gli abiti che teneva riposti in un cassettone.

Venerdì alle 2.30 uscì di casa e non vi fece più ritorno.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, venne trasportato al Campo Verano.

La costituzione un muto — L'altra sera un giovanotto ventenne, muto, si presentò a due guardie di P. S., che erano di servizio in piazza di S. Marcello, alle quali fece a stento capire che voleva costituirsi avendo commesso un omicidio a Frascati.

Condotto in questura il delegato Rostagno lo invitò a scrivere le sue generalità e ad accennare al fatto.

Il giovanotto infatti scrisse queste parole:

— Io sono Giulio Rizzoni, d'anni 22, calzolaio, da Frascati. Sono stato percosso con pugni a tradimento, mentre leggevo un giornale, da certo Muratori, e nel caffè Lippi a Frascati gli ho vibrato un colpo di trincetto, quindi sono fuggito a piedi mi sono recato a Roma per costituirmi.

Domandate notizie al delegato Sergio di Frascati si è saputo che il Muratori era stato effettivamente colpito di trincetto dal Rizzoni, ma le ferite riportate guariranno in 10 giorni.

Il muto è stato mandato a Regina Coeli, da dove sarà tradotto a Frascati.

Il suicida di via Cavour. — Ieri il commesso di mercerìa Guglielmo Fedeli d'a. 33 romano, nacl dal Manicomio, dove era stato ricchiuso più volte.

Tornato in casa sua in via Cavour 116 e non avendo trovata la moglie Luisa Bernabei d'a. 32 romana, pose da un momento all'altro. Il mi recò in un caffè in via Alfredo Caprellini e si avvelenò con due pastiglie di sublimato corrosivo sciolte in una tazza di latte.

Il portiere telegrafò Alberto Ananìa e lo chauffeur Guido Conti lo condussero a S. Antonio. I medici si riservarono il giudizio.

Rissa al viale della Regina. — Ieri sera alle 19,30 il manovale muratore Costantino Gaspetti ab. al viale della Regina 66, si presentò in casa del muratore Domenico Balloni d'a. 55 da Todi (Perugia) abitante nello stesso stabile e venne con questo a questione per motivi d'interesse.

Intervenuta la moglie del Balloni, Maria Socci d'a. 55, pure da Todi, la questione degenerò in rissa.

Lo Pascini e il marito riportarono lesioni guaribili la prima in 12 giorni e l'altro in 5. Furono medicati al Policlinico.

Il Gasparetti si rese latitante.

Investimento in Borgo Nuovo — Alle 19,30 di ieri, in Borgo Nuovo, lo studente Sconfield Paolo di anni 15, da Lanciano Carmela (assistita alloggiato al Lazzaretto Vaticano e quindi di passaggio in Roma con altri pellegrini, venne investito da una vettura privata di proprietà Andreoli condotta da Pierini Luigi.

Lo Sconfield riportò una lesione alla regione sopraciliare destra. I sanitari di S. Spirito si riservano il giudizio.

MORTE DI PIETÀ

Mercoledì 26 Aprile 1905. — *Lit.* « *Custodia vendite* alla polizza n. **176400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 settembre 1904 fino alla polizza n. **195360.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 46, dalle ore 10 alle 14 di martedì 25 impegno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle ecadute 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestazione sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Regio Lotto

Estrazione del 22 Aprile 1905.

BARI	68	23	35	15	42
FIRENZE	73	75	90	20	40
MILANO	41	76	8	64	87
NAPOLI	42	22	51	70	38
PALERMO	12	70	46	71	75
ROMA	23	10	88	61	4
TORINO	83	47	64	69	35
VENEZIA	39	13	4	11	73

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per una lieve indisposizione della Guerrini, lersera in luogo dell'annunziata opera « Sansone e Dalila » si rappresentò l' « Aida » che ebbe il solito straordinario successo, con applausi vivissimi alla Barcilenti, al tenore Longobardi, che sostenne con molto valore la parte di Radamès facendosi ammirare per la sua voce potente e per la signorilità della scena, al Magini-Coletti, all'Arimondi, al Thos e a tutti gli altri.

Oggi due ultime rappresentazioni della stagione ed entrambi a prezzi popolari. Di giorno, alle 17, i racconti di Hoffmann » e alle ore 21 l'« Aida ».

Resta fissata per giovedì l'inaugurazione della grande stagione mascagnana con l'opera « L'amico Fritz » cui farà subito seguito il « Rateliff ».

Valle. — « Cyrano di Bergerac » ritrovò ieri sera la stessa cordiale accoglienza di quando fu rappresentato altre volte.

Stasera replica.

Nazionale. — Pare incredibile: lo sciopero ferroviario fa rimandare ancora a domani la prima recita della « Fiaccola sotto il moggio ».

Quirino. — L'inaugurazione della stagione lirica ebbe luogo lersera sotto i migliori auspici, perchè il pubblico vi accorse numeroso e tutti gli artisti del « Puritani » furono applauditi.

Oggi di giorno: « La Favorita » e di sera replica del « Puritani. »

Manzoni. — Oggi due spettacoli con la replica del « Quo Vadis » e domani « La portatrice di pane. »

Prossimamente « Lo stratagemma di Serafino. »

Salone Margherita. — I due debutti di lersera incontrarono il pieno favore del pubblico.

Oggi doppio spettacolo.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

1ª Rossi: Dionalleri, Busoni, Bessi — turchini: Corsi, Biaglioni, Morandi.

2ª Rossi: Scordienza, Nidiaci, Amati — turchini: Corsi, Mazzoni, Bessi.

3ª Rossi: Ghiudo, Nidiaci, Caroli. — turchini: Gabri, Mazzoni, Amati.

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « I racconti »Hoffmann » ore 17 — « Aida » ore 21.

Valle. — " Cyrano di Bergerac " ore 21.

Metastasio — « La Favorita » ore 17.30 — " I Puritani " ore 21.

Umanzi — " Quo vadis? " ore 17.30 e 21.

Nazionale — « Il barbiere di Siviglia » ore 20 e 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Café concerto ore 1 1/2 e 7.

Quirino — « La Favorita » ore 17.30 — " I Puritani " ore 21.

Sferisterio Romano — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Ecdra della Torre Argentina — " Il barbiere di Siviglia " e concerti, con orchestra. Senza consumazione.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri

fra il Mediterraneo e New-York

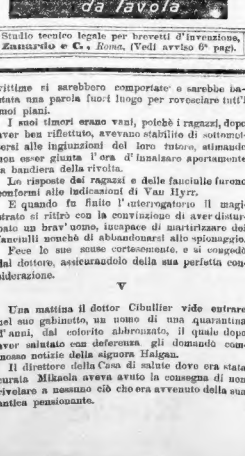
Il vapore **König Albert** partirà:

da **Genova** il 27 Aprile
da **Napoli** il 28 Aprile

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E Aguiser. Corso Umberto I, 395-396

Roma: Fratelli Lenzi e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 16.
Napoli: A Semmer e C., Gallità, 6.



Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione, **Zanardo e C.**, *Roma*, (Vedi avviso 6ª pag.

A proposito delle Pillole Pink.

Opinioni di levatrici.

Un articolo apparso recentemente su questo comune, riferiva l'opinione assai lodativa di numerosi medici e farmacisti sul medicamento popolare delle « Pillole Pink ». Le levatrici ci scrivono negli stessi termini dicendo quanti servigi rendono loro le Pillole Pink. Notiamo di passaggio che le levatrici, curano unicamente le donne allorquando queste hanno attraversato una crisi spaventevole, seguita quasi sempre da un periodo di incalzante debolezza. Molte donne, in seguito a parto difficile, hanno delle emorragie, che lo vincono quasi completamente le vene. Per riparare le forze perdute hanno assoluto bisogno del soccorso di un medicamento potente che fornisca sangue. Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose.

×

La signora Succi Violetta, levatrice comunale Carpino (Foggia) ha scritto quanto segue:

« Ho potuto constatare che le Pillole Pink danno risultati, in casi di anemia, spossamento.

Le ho consigliate a molte mie clienti depresse in modo eccessivo da emorragie abbondanti e ripetute. I risultati ottenuti furono sorprendenti ».

×

La signora Cierici Balbina, levatrice comunale a Binago (Cuneo) scrive così:

« Le Pillole Pink mi diedero sempre buoni risultati. Ultimamente ancora una mia cliente assai anemica che soffriva molto di debolezza e palpitazioni di cuore, è stata completamente guarita mediante l'uso di tre scatole di Pillole Pink ».

Le Pillole Pink abbreviano e facilitano la convalescenza delle partorienti e di tutte le persone sfuggite all'assalto di una malattia acuta, influenza, febbre tifoide, malattia. Esse restituiscono la salute o lo stato normale agli organismi più completi e depressi. Arricchiscono il sangue, tonificano il sistema nervoso e guariscono in modo duraturo l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, il reumatismo, la debolezza nervosa, la emicranie, le nevralgie, la sciatica, le conseguenze di troppo lavoro ed eccessi. Si trovano in tutte le farmacie, al deposito A. Mercuda, 5, via S. Girolamo, Milano, 3,50 la scatola e L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla Casa risponde gratuitamente a tutte le domande di schiarimenti.

VISTA debole e difettosa

IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *dicttrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di esame.**

I difetti, tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

SARNA „

della Casa F. BALDI - BOLOGNA

Il miglior Champagne Italiano, trovasi ovunque.

ROMA - ALBERGO TRITONE I grandi lusso Piazza Mare di N. 54. - Camere da L. 1.5 a 2.500 Prossimo ai Ministeri ed alla Posta Centrale.

Vendita di una trebbiatrice Clayton capacità che si effettuerà all'ultimo maggiore offerente ed a pronti contanti al Viale Aventino N. 2 località presso l'osteria del povero Diavolo. Il giorno 25 Aprile 1905 ore 9 ant.

L'ufficiale Giudiziario
Paolo Francini.

Ultime Notizie

Ieri mattina il Presidente del Consiglio e il Ministro Ferrovie si sono recati al Quirinale per la firma del decreto che approva la legge ferroviaria.

S. M. si rallegrò coi Ministri per l'approvazione della legge e per la soluzione dello sciopero ferroviario.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi

S. A. R. il Duca degli Abruzzi si recava ieri a visitare il Presidente del Consiglio, on. Fortis, e il Ministro della Marina, on. Mirabello.

Con quest'ultimo S. A. R. conferì sulla campagna della *Liguria*.

Alle 20,40 il Duca degli Abruzzi partì per Torino.

L'on. Marcora

Alle 9 di ieri partì per Firenze S. E. Marcora, Presidente della Camera dei Deputati.

Il Senato all'esercito e all'armata.

Il vice presidente del Senato, on. Codronchi, ha diretto ai Ministri della guerra e della marina, il seguente telegramma:

« Il Senato nella seduta di ieri ha accolto con voto unanime le parole di plauso rivolte all'esercito e all'armata dal senatore Tassi, per l'abnegazione dimostrata in occasione dello sciopero, ed a mia proposta ha deliberato per acclamazione di inviare ai Ministri della guerra e della marina della « stessa dimostrazione di simpatia data dall'Alto consesso ai nostri prodi soldati di terra e di mare.

« Il vice presidente
« Codronchi ».

L'on. Mirabello ha, alla sua volta, indirizzato alle autorità marittime, il seguente telegramma:

« Mentre sono lieto di comunicare alla R. marina il voto del Senato del Regno, esprimo la mia soddisfazione a tutte le autorità per le disposizioni impartite e agli ufficiali e agli equipaggi delle navi e delle torpediniere, per la pronta ed esatta loro esecuzione, avendo riferito in tutti atto sentimento di dovere e volonteroso sollecitudine nel compimento dei vari servizi ordinati ».

La cessazione dello sciopero.

Le *Stefani* comunica in data 22, ore 14.30, che il servizio ferroviario è normale, da ieri mattina, allo stato normale in tutta Italia.

+

Il Ministro dei LL. PP. ha diretto ai Direttori generali delle tre grandi Reti ferroviarie il seguente dispaccio:

« Alle Società esercenti le tre grandi Reti esprimo la viva soddisfazione del Governo ed il personale compie-imento mio per il modo veramente encomiabile, onde stato provveduto alle e' sigenze ferroviarie nel doloroso periodo dello sciopero. All'opera illuminata, laboriosa e ferma delle S. V. Illma e dei personale direttivo, all'abnegazione lodevole e all'alto sentimento di dovere degli agenti rimasti a continuare il servizio, fo plauso di cuore. *Carlo Ferraris* ».

L'on. Ferraris ha pure diretto il seguente telegramma ai Regi Ispettori capi dei Circoli ferroviari di Foggia, Genova, Bologna, Napoli, Torino, Firenze, Reggio Calabria, Milano, Ancona, Palermo, Verona e Roma:

« Al signori Ispettori capi e loro dipendenti esprimo la soddisfazione del Governo e mia in particolare per l'opera almeno lodevole da essi prestata nelle gravi contingenze dello sciopero, dando prova di attività, energia ed encomiabile sentimento di dovere. *Carlo Ferraris* ».

La legge per le ferrovie

Ieri mattina S. M. il Re firmò il decreto che promulga la nuova legge per le ferrovie testè approvata dalla Camera e dal Senato.

Ieri sera stessa la legge venne pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ministero Interno.

Ieri alle 14,40 è partito per Torino il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Marsengo-Bastia, il quale si è recato a passare le feste in famiglia.

×

Il Ministro dell'Interno ha comunicato ai prefetti che d'accordo col Ministro degli esteri, ha stabilito che quelle volte che non sarà presentate alle prefetture domande di cremazione del Regno di persone morte all'estero, i signori prefetti richiederanno ai regi agenti consolari la dichiarazione che i decessi avvenuti a norme delle disposizioni vigenti rilasciati nelle forme volute dai rispettivi Stati per avere fede anche all'estero e, ricevuta, la inviino al competente ufficiale dello stato civile.

×

Jachia dott. Scipione, medico di porto, da Napoli a Venezia.

Sirico dott. Luigi, incaricato delle funzioni di medico di porto, da Venezia a Napoli.

Marra dott. cav. Rocco, veterinario provinciale addetto alla prefettura di Roma, incaricato di esercitare le sue funzioni anche presso la prefettura di Aquila.

Ministero Esteri.

Restituzione di visita

Il Ministro degli Esteri, on. Tittoni, rappresenterà il Governo all'inaugurazione della VI Esposizione d'Arte a Venezia.

Ieri on. Tittoni ricevendo a Venezia la visita del Ministro degli Esteri austro-ungarico conte Goluchowski.

La visita del conte Goluchowski è una novella prova dei rapporti eccellenti che corrono tra i due Stati alleati. Essa ha il carattere di una manifestazione e di un ricambio di cortesia, essendo stato questo ministro ricevuto a Pisa dai Sovrani in tutte le questioni che reciprocamente li interessano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 22, ore 20.23. In questi circoli politici si annunzia l'annunzia interista di Venezia fra il conte Goluchowski e l'on. Tittoni come un avvenimento fortunato, che servirà ad eliminare tutti i malintesi degli ultimi tempi, esagerati anche ad arte.

Si è fermamente convinti che non vi sono tra i due Stati divergenze, le quali non possano appianarsi senza difficoltà dai due ministri, che dirigono con un'abilità generalmente riconosciuta la politica estera dei due paesi.

Ministero Finanze.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo unico del regolamento per il personale delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto e il R. Decreto che l'approva.

×

Ieri alle ore 13.20 partì per Bagnaia il Ministro on. Majorana.

Ministero Tesoro.

Alle ore 21.10 di ieri partì per Milano il Ministro on. Carcano.

Ministero Grazia e Giustizia.

Alle 8 di ieri partiva per Pisa S. E. Facta, Sottosegretario di Stato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri alle ore 14.20 l'on. Capece-Minutolo, Sottosegretario di Stato, partì per Napoli.

Ministero Guerra.

Mercoledì prossimo si pubblicherà il bollettino con le promozioni semestrali.

Ministero Marina.

Il Ministro Mirabello ricevette ieri la visita del Ministro della Marina germanica, von Tirpitz.

×

Iersera (22) partì per Milano il Ministro Mirabello per passare la Pasqua in famiglia.

×

Col 24 aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di corvetta Pio Lobetti Bodoni è destinato all'ufficio idrografico del 1° Dipartimento marittimo.

Il Ambrogio Bonati è incaricato del prestar servizio all'ufficio idrografico del 1° Dipartimento marittimo e assumerà la responsabilità delle navi « Vesuvio » e « Piemonte ».

Col 26 corr. passerà in disponibilità a Spezia la « Liguria » col segnente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Luigi Magliulo responsabile.

Tenente macchinista E. da capitano Luigi Parravicino.

Capitano commissario da destinarsi dal Dipar. Marittimo di Napoli.

Arrivata giunta ad Aden — Governolo partita da La Canea — Caltadilani partita da Messina — Cleopo partita da Livorno.

×

La *Calabria* con a bordo S. A. R. il Principe di Udine è partita da S. Domingo per Kingston

Per sottotenente commissario.

La Commissione incaricata di esaminare i lavori scritti de gli aspiranti al concorso per sottotenente co- commissario in R. Marina ha espletato il suo c re. In seguito a tale revisione sono stati ammessi alle prove o li, che avranno luogo al Ministero della Marin il 27 corrente, i due sottufficiali seguenti capi macchinisti: Medori Edmondo e Mantovani Achille e i seguenti giovani:

Acton Gioacchino — Arrò Gennaro — Bertocchi Agenore — Canova Osorino — Carlesimo Roberto — Chiarano Amedeo — Chiesa Manfredi — Dal Mistier Ugo — De Rino Francesco — Frassi Paolo — Gavezzia Antonio — La Femina Francesco — Longardi Antonio — Manielli Ettore — Massaro Mario — Miuelli Giulio — Palumbo Ernesto — Putzu Pietro Rosa — Pireana Carlo — Scacciavillani Eduardo — Sostori Decimo — Vigueti Arturo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 22 Aprile 1905.

Mercato più calmo con affari però attivi e con tendenza fermissima.

Rendita 5 0/0 103,92 1/2 a 103,55 contanti e fine.

Rendita 3 1/2 101,20.

Banca d'Italia 1143 a 1147 - Banca Commerciale 883 — Credito Italiano 644,50 — Banco Roma 124 — Acqua Marcia 1535 - Gas 1457 a 1460 - Cenaitua 469,50 a 475 chiudono 471 a 470 - Condotte 380 a 387 restano 381 a 385 - Molini 87 - Metalli 172 - Cotonifici 1285 a 1290 resta 1285 — Saline 124 a 125 - Cuscini 137 - Immobiliari 290 a 288 — Ferriere 208 - Montecatini 131 - Veneto 126 - Forzi 102 - Risanamento 91 3/4 - Kerka 471 a 468 - Soda 187 — Navigazione Generale 473 a Impresa fondiarie 179,50 a 187 - Beni Stabili 901 a 903 - Antimonio 865 - Elba 502 - Piombino 228.

Cambi invariati :

Parigi 100,0 - Londra 25,15.

Cambio dazio doganale dal Aprile L. 100.02.

Dal 24 aprile a tutto il 30 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Bollettini delle Borse italiane, è oggi (22) di L 100.02

BORSE ITALIANE — 22 Aprile 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	105 60	103 50	105 50	106 57½
id. id. fine	—	105 55	105 55	—
id. 3½%	102 12	103 15	103 20	103 17½
A. R. d'Italia	1140	1147	1148	1149
Commerc.	883	883	883	—
Cred. Ital.	603	602	603	—
B. Generale	—	30	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	471	461	461	460 50
» Merid.	784	785	—	765 50
Ac. di Terni	—	1021	—	—
Vasate	—	—	—	—
Nav. Gen.	477	475	—	—
Raffinerie	439	—	—	—
O. ferr. 3%	—	303	—	—
Meridionali	—	361 25	—	—
Fond. I. 4½	—	510	—	—
» 4	—	502	—	—
» S. Paolo	—	—	501	—
Cambi				
Francia vista	100 03	100 02½	100 05	100 02½
Berlino id.	122 90	122 85	122 80	122 85
Londra id.	25 16	25 15	25 16	25 —
Londra a 3m	—	—	—	—

BORSE ESTERE

Parigi, 22 15,30

	Apertura	Chiusura	Migliore precedente
franc. 3% amm.	—	—	—
» 3½% perp.	99 20	99 50	99 30
ITALIANA 5%	105 45	105 70	105 60
turca	88 97	88 90	88 85
spagnuola	90 52	90 57	90 45
russa nuova	—	72 80	72 75
portoghese	68 65	68 80	68 60
ungherese	—	100 60	100 50
Egiziane 6%	—	108 25	108 80
Banca di Parigi	1834	1810	1807
Banca Ottomana	—	664	663
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4345	4340
Lotti Turchi	—	137	136½
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
sulle Italie	—	pari	pari
su Londra	—	25 15	25 15
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 22 calma — **Londra**, 22 festa.

	20	22		20	21
C. austr.	664 75	664 —	Consol	90 ⅞	— —
Rau.store	110 80	110 60	Italiana	104 ¼	— —
Lombarde	103 80	103 50	Turche	87 ⅝	— —
Ungh. 4%	98 —	97 90	Russe 8%	72 ¼	— —
» 3½%	89 70	89 75	Spagna	89 ⅞	— —
Rend. ital.	105 06	105 07	Giapponesi	84 ¼	— —
Fior. ital.	93 35	93 50	Egiziani	106 ⅝	— —
C. Londra.	23 98	23 96	Argento	26 ⅝	— —

Vers. alla B. d'Inghilterra ct. Ris. 10,000

Berlino, 22 festa.

	20	21
Ital. cont.	—	—
f. mese	—	—
Az. Meridi.	152 50	—
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.		
» 3%	78 50	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.	99 60	—
Rubio	216 —	—
C. Italia	81 35	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2½ per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3½ per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4½ per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 22 — ore 13.33.

Rendita 105,58 - Meridionali 764 — Mediterranee 480 - Navigazione 479,50 - Raffinerie 438,50 - Raffinerie vecchie 384 - Banca d'Italia 1146 - Banca Commerciale 832,50 - Credito 608 - Carburo 1320 - Acciaierie 1920 - Elba 502 a 503 - Eridania 1101 - Molini Alta Italia 373 - Savona 434 - Rapid 180 - Italia 2950.

Parigi, ore 16. — Disponibili molto resistenti

3 0/0 francese 99,30 — Italiano 5 0/0 105,50 — Esteriore 90,57 — Rio 1903 - Brasile 4 0/0 88,85 — 5 0/0 99,30 — Turco 88,90 - Lyonnais 1128 — Metropolitain 615 — Rand Mines 275 - East Rand 214 - Goldfields 2.9 - De Beers 445 - Portoghese 68,05 - Sosnowice 1381.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— Traduzione dal francese di A. Del Valle —

— Il loro tipo lo dice. Ma in quanto a dire di quale nazionalità fossero i loro genitori, è un altro affare.

— Ed ella tratta le ragazze nello stesso modo che i maschi?

— Perfettamente. Ho dato loro una buona educazione ed un'istruzione eccellente. Faccio qualche differenza soltanto sulla questione fortuna. Non posso attribuire a queste trovatelle una parte del patrimonio dovuto ai miei nipoti, pa trimonio di cui sono il garante responsabile.

Il magistrato fece un gesto quivoco e dopo un momento riprese:

— Vuole mandarmi questi giovanetti ciascuno separatamente? ho bisogno di parlare con loro.

Zarri aderì, ma non senza provare un certo malessere.

Non era sicuro, circa il modo con cui le sue vittime si sarebbero comportate e sarebbe bastata una parola fuori luogo per rovesciare tutti i suoi piani.

I suoi timori erano vani, poichè i ragazzi, dopo aver ben riflettuto, avevano stabilito di sottomettersi alle ingiunzioni del loro tutore, stimando non esser giunta l'ora d'innalzare sportamente la bandiera della rivolta.

Le risposte dei ragazzi e delle fanciulle furono conformi alle indicazioni di Van Hyrr.

E quando fu finito l'interrogatorio il magistrato si ritirò con la convinzione di aver disturbato un brav' uomo, incapace di martirizzare dei fanciulli nonchè di abbandonarsi allo spionaggio.

Fece lo sue scuse cortesemente, e si congedò dal dottore, assicurandolo della sua perfetta considerazione.

V

Una mattina il dottor Cibullier vide entrare nel suo gabinetto, un uomo di una quarantina d'anni, dal colorito abbronzato, il quale dopo aver salutato con deferenza, gli domandò commosso notizie della signora Halgan.

Il direttore della Casa di salute dove era stata curata Mikaela aveva avuto la consegna di non rivelare a nessuno ciò che era avvenuto della sua antica pensionante.

Rispose quindi evasivamente che... **le cose non erano cambiate.**

— Oh! allora mi condur... da lei! esclamò lo sconosciuto; lei non può ifiutarmelo, vengo da tanto lontano per vederla.

— E' impossibile che le... a soddisfazione, m... morì il dottore; non deve la... far penetra... ssuno presso di lei, fuorchè la... one di famiglia.

Ma io sono... quasi di famiglia... ... tempo mi chiamava, fratello... sono Filippo Zarri.

« Glielo dica; sono certo che sarà felice di vedermi.

— Le dico ch'è impossibile che la conduca presso la signora Halgan.

— Allora mi dia l'indirizzo del conte della Mora.

— Non mi è permesso.

— Eppure il conte ha corrisposto meco per parecchi anni, tenendomi al corrente di quanto avveniva... od io gli rispondeva sempre qui.

« Sono cinque o sei anni che la nostra corrispondenza è stata interrotta, e forse perchè essendosi sperse due o tre lettere, abbiamo creduto che le precedenti non fossero giunte a destinazione.

« Da questo lei vede, che non avevano segreti per me.

Il dottore scosse il capo e fece un gesto d'impotenza.

— Ah! capisco, rispose Filippo, ella teme ch'io sia un emissario dell'uomo che fece già tanto male alla signora Halgan. E per prudenza ella rifiuta d'informarmi. Non posso sorbargliene rancore.

« Questo mi prova che s'interessa della malata e sono convinto che mi permetterebbe vederla, se fosse certo d'aver a che fare col suo migliore amico.

« Tuttavia, siccome rispetto i suoi scrupoli, non voglio più oltre insistere.

Lo chiederò soltanto, di partecipare al conte Della Mora, la mia visita e il mio grandissimo desiderio di intrattenermi con lui. Quando avrà avuto la sua risposta, prenderà di fronte a me la decisione che giudicherà migliore.

Cibullier esitò, poi disse:

— Ebbene, accondo a ciò! Ritorni fra due giorni, e vedremo...

Filippo se ne andò ringraziando, e ragguagliò sua moglie che lo aspettava all'albergo dei Bergues.

Noi sedisi anni che Filippo Zarri aveva passato in America del Sud, era riuscito non solo ad ammassare una fortuna rotondetta ma aveva trovato il tempo di sposare una incantevole brasiliana, semplice, amorosa e docile.

Mamnela — così si chiamava la sposa — aveva un'altra qualità: amatissima suo marito, o trovava perfetto tutto quanto diceva e faceva; in una parola l'adorava; e siccome anch'egli le voleva bene profondamente, così era la coppia meglio assortita che si possa immaginare.

Alla loro felicità mancava una cosa sola: dei figli.

Mamnela che non aveva conosciuto nè le gioie, nè i dolori della maternità, escendo al corrente delle sventure della signora Halgan, la compiangeva sinceramente senza rendersi conto dell'orribile strazio che la povertà aveva risentito perdendo i suoi pargoletti.

Allorchè fu questione di ritornare in Europa ella incoraggiò Filippo a mettersi a disposizione di Mikaela pe aiutarla a ritrovare le sue creature.

Filippo dunque era pienamente d'accordo con sua moglie, e appena di ritorno all'albergo le comunicò il risultato del suo abboccamento col dottor Cibullier.

La brasiliana non fece alcuna obiezione, ma emise semplicemente un sospiro di rimpianto!

— Ebbene, sapotterma! mormorò: non sarà invano, perchè tu sei certo della risposta...

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
-(Arretrato centesimi 10)-

Prezzo dell'Associazione

-(Senza L'ECO DELLA MODA)-
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

-(Con L'ECO DELLA MODA)-
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 3a pagina: prezzo speciale - moderato, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. Inserzioni finanziarie L. 5. *Cronaca*, L. 2 in linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (sotto la 8a pag.) cent. 50 - *In 4a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 32

BUONA PASQUA
alla numerosa clientela

Gaetano Fistolesi
Proprietario del più grande Stabilimento di cartoleria, tipografia e legatoria di libri
ROMA
Via dell'Archetto n. 24-28.

Premiato Stabilimento fotografico
G. FELICI
Fotografo pontificio
ROMA — Via Babuino 74-75-76 — ROMA
Telefono 33-46.

Tanfani e Bertarelli
continuatori delle ditte
Fratelli Bertarelli (Filiale di Roma)
ROMA
Piazza Minerva pal. del Seminario Francese
Telefono 26-01

Fratelli Flavini
stagnari, cristallari, gassisti
e intraprenditori di lavori idraulici
ROMA
-(*Piazza S. Marco n° 44*)-

FRATELLI CARETTI
-(PREMIATA DISTILLERIA E FABBRICA DI LIQUORI)-
Casa fondata nel 1867
ROMA — Circo Agonale n. 102-103-104-105 — ROMA
Succursali: Via Nazionale n° 4 e 17 — Piazza Vittorio Emanuele n° 147 — Corso Vittorio Emanuele n° 287 — Circo Agonale n° 85.
Telefono: **Romana 944 e Cooperativa**

REALE FOTOGRAFIA
VUILLEMENOT-MONTABONE
Via Nazionale n. 198 - Roma
Ingrandimenti inalterabili - Fotografie al platino, carbone ed altri sistemi - Specialità in riproduzioni anche da antiche fotografie.

STABILIMENTO LITOGRAFICO
LUIGI SALOMONE
Litografo della Real Casa, RR. Ministeri, istituti scientifici, ecc. ecc.
EDIZIONI CROMOGRAFICHE
ROMA — Via S. Maria in Via Num. 7 — ROMA
Telefono 11-90

Domenico Chiara
SPECIALITA' PREMIATE A TUTTE LE ESPOSIZIONI
Liquore Pellegrino e Amaro Chiara
Premio d'onore all'Esposizione di Parigi 1900
ROMA — Piazza dell'Esedra di Termini 44 — ROMA
Telefono 48-07

Ditta G. Romanini
Fabbricante di arredi sacri e ricami
ROMA
Via di Torre Millina n. 26
Telefono 48-07

Ernesto Buzzi
MAGAZZINO DI LEGNAME DA LAVORO e da costruzione
Grandi Rappresentanze delle primarie Case di legname italiane ed estere. Si assumono forniture a vagoni completi a prezzi eccezionali.
ROMA - *Via del Tempio della Pace 2, 3, 4 e 21.*
Telefono 42-35.

CARTOLERIA DEL R. LICEO
di MICHELE FUSCO
Ricco assortimento in generi di cancelleria
Cartoline illustrate — Carta e buste in scatola.
ROMA — Via Pie' di Marmo 43 — ROMA

Fotografia G. BORGHESE

Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visite **L. 1,90**
Grandi ribassi
su tutti i formati.

Rinomatissimi Vini di Bordeaux
AUTENTICI
della ben nota Casa
Clossmann e C.
Casa fondata nel 1770
Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria
Vendonsi presso: A. TADOGA, Via del Tritone 44 a 46 - ROMA

LIQUORE STREGA A. ALBERTI BENEVENTO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnaria alla posta.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA
per pavimenti
Massima economia — **L. 2,50** al chilo sufficiente per coprire circa **6 mq.** applicandone due strati.
Cataloghi a colori si spediscono gratis
Cera preparata per lucidare pavimenti e mobili Kg. **L. 3** - 1/2 Kg. **L. 1.50** - 1/4 Kg. **L. 1.**
Vernice nera indispensabile per Ciclisti
brillante, essicantissima, applicasi a freddo con pennello
Boccetta con pennello relativo **L. 1** cadauno
PARAMATTI ANNIBALE Successore
già RATTI e PARAMATTI
Fabbricante Colori, Vernici e Pennelli - TORINO
Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *via Quattro Fontane 21 B* e presso i principali Colorari e Droghieri.
-(**Sconto ai rivenditori**)-

LETTI - F. PARENTI **Via Goito, 54**
Stabilimento proprio via Ancona
Inventore di un nuovo **LETTO OSPEDALE** esperimentato ed approvato dal prof. Postempski nell'Ospedale della Consolazione con relativa relazione. Vedi Catalogo della Ditta: Saccone elastico immune dagli inconvenienti. Nuova rete molleggiante **invenzione Parenti**. Grande assortimento di letti in ferro, disegni di novità e mod. Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. Mobili in legno, iuta, crine stelle per tappezzerie e materassi. Addebito d'apparamenti, lavori da materasso a domicilio.

ASSORTIMENTO DI LANE STERILIZZATE
dove si acquistano reti speciali molleggianti di ultima invenzione PARENTI
MAGAZZINI: Via Goito — Via Ancona — Telefono 10-14
Il sottoscritto avendo acquistato una Rete molleggiante ultima invenzione Parenti dichiara di averla trovata ottima sotto tutti i rapporti ed essendo rimasto pienamente soddisfatto rilascia il presente certificato.
GUIDI ENRICO — Portiere, via Castelfidardo 47

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi
Solo che adoperano in 2 mesi e senza nuocere a la salute o sviluppo e la Fermezza della Forme del Petto nella donna. SCATOLA CON ISTRUZIONE : **L. 6.70.** Franco, diritto assoluto : L. 6.70.
E. RATIE, Farm., 5, Passage **Verdeau, Paris**.
Deposito in **ROMA** presso **Farmacia Dr Zanardo**, Piazza Colonna, 180; Boncambelli, C.so Vitt. Emanuele, 181; *Napoli*: Farm. Inglese di Raimondi, Sue S.Carlo; *Bologna-Arezzo*: A. Manzi, C. Cagnoni.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori	
centim. 6	L. 2.45			—		3 Numeri	L. 11.75		
» 7	» 2.80	Ilani . . .	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	6	» 15.50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3.20	Elettrici	» 0.50	» 16	» 1.80	8	» 21.—	8/10	» 5.—
» 9	» 3.75	legno. . .	» 0.25	» 18	» 2.20	9	» 25.75	9/10	» 5.7
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	10	» 28.50	**Cordoni di seta**	
» 12	» 6.—	Perelle . .	» 0.45	Secchi	» 4.50	12	» 32.—	al metro . .	L. 0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire
Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102[A], 103, 103[A]
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E. 9

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *25 aprile 1903. Reg. Att. Vol. 167 n°. 96* per:
« Perfectionnements aux machines de filature, retorderie, bobinage, &c » del signor James **Harrison**, a Manchester (Inghilterra).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **Via Due Macelli. 9 ROMA**

Guida del Forestiere
DOMENICA - Ingresso libero.
Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 11.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TARSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 9 1/2 alle 13.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Lubicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. S. LUCA, v. Ripetta 54, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. delle Esposizioni, dalle 9 alle 18.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 15.30.
Ville: UMBERTO I. fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Ingresso Una Lira.
Catacombe: DI S. CALISTO. v. Appia Antica 38, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 27, dalle 9 al Tramonto.
Ingresso Cent. 50.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno, con due tabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 23.

Signorile appartamento mobiliato affittasi dal primo aprile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere, Visibile tutti i giorni dalle 13 alle 15
782

Appartamento elegantemente mobiliato verso via Venti Settembre 10 camere, terrazzo a livello, gas, bagno. Ottima esposizione. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 395

D'affittarsi Nomentana (1[a] tenimo portieria) Bottega grande con retrobottega latrina, fornello, due luci, porte vetriate nuove in ferro, adatto anche studio scultore, disponibile attualmente e appartamento 8 vani, cameriere bagno, calorifero, luce elettrica, vista splendida, disponibile fine maggio. 392

Appartamento signorile di 20 camere ad 1. Luglio, Luce elettrica o Gas, Camera da bagno, Salone da ballo, terrazza. Dirigersi, 19 Via Condotti.
809

BAGNI E VILLEGGIATURE

Orario delle Ferrovie
PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	8,10	10,30	16,40	18,50	22,45	
Pisa	8.—	8,30	14,40	20,45	21,10			
Torino	8.	8,30	14,40	20,45	1,10			
Pisa-Milano	8.	8,30	14,40	20,4	21,10			
Foligno-Ancona	6,10		12.	18. 6	22,27			
Firenze-Milano		9.	9,13	14,20		22,10		
Grosseto			14,20					
Tivoli-Avezzano	7,20		11,50		17,5	20.		
Tivoli	7,5-	9,40		11,50	17,5	20.		
Civita Vecchia	5,20				17,20			
Frascati	6,20	9,3	11,15	14.	19,10			
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,20	17,10	19,35	
Nettuno-Anzio	6,28		9,28		19,10			
Velletri-Terracina	6,35			17.				
Velletri			11,20		20,3			
Roneiglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35				
Fiumicino	6,44	8,20	11,40					
Mandela-Subiaco	7,00		17,5					

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino dalle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	13,5	14,10	13,20	20,14	20,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,00		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,00		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,30		21,18	
Milano-Firenze	7,20	12,10		15,20			23,15
Grosseto	8,5-				20,47		
Avezzano-Tivoli		9,35	12,50			20,17	
Tivoli	8,5	9,55	13,10	17,25		20,37	
Civitavecchia						9,0	
Frascati	6,48	8,39		13,33	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,26		12,10	15,24			
Albano-Marino	7,34		9,58	14,33	17,56	19,35	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	9,36			15,40			
Viterbo-Roneiglione	9,10	14,46		21,1			
Fiumicino	8,50			16,40	20,56		
Subiaco-Mandela	9,35				21,41		

Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva sola alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	8,5		11,30	15,15	18,15
Bagni a.	7,4	10,12		12,37	16,22	19,8
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	17.	19,38
Tivoli p.	5,54	7,58	11,28	14,50	17,28	19,6
Bagni p.	6,30	8,30	11,58	15,58	18,18	19, 6
Roma a.	7,43	9,0	13,14	17,4	19,24	20,31

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cart delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-W

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fiumicino La Trattoria dei Cacciatori condotta dal Giraldi è stata rinodern in I signori villeggianti e cacciatori troveranno tutto il confortabile e servizio inappunibile con ottimi vini dei Castelli e a prezzi moderati. 398

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che sprezzo e facilmente possono a parare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnillo terme bonia Roma. 941

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 160

Distinta signorina Alta Italia 40 miglia in Arcione N. 104 primo piano mae- stra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a tresto mute, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Cuoco abilissimo cerca occupazioni presso distinta famiglia Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano". 396

Cercansi abili lavoranti sarte inutile presentarsi se non sono capaci, rivolgersi via Nazionale 60, Pinturci. 395

Maestra di piano maestra di lungua inglese; riforma da lezioni a domicilio, onorario moderato. Scrivere inviare offerte alla signora L. D. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 163

Studio legale amministrativo Roma, Portone 12, avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio vicie della Regina 125 p. 3. Interno 24, o presso l nostro ufficio d'Amministrazione.

Per allieve di canto la signora Ida Amati Del Amici, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi IV. 68

Volete mantenere morbidi sbiancare i diamanti e mantica delle vostre carrozze non chè ridurre e raddoppiare la durata? *Usate sempre lo specifico delle Dame.*

V. COSTANTINI
Via Umbilà N. 70 — Telefono N. 2708
con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze fanimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. per Roma e per fuori L. 3.50.

L'ITALIA (MIRABILIA) solidi per togliere l'ossido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori ed in cassole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, fieni e finimenti di ogni genere. L. 1 al Kilo per Roma e per fuori L. 6.50.
Lo anddette Cuoi Creme si vendono anche in scatole da 2 Etti a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti scatole a centesimi 60.
Inviare lettere e cartolina vaglia

LA FLORIDA sanosaldo per preservare dalla ruggine macchine ed orni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori.
V. COSTANTINI - 79, Via Urnilta - ROMA
Pagamento anticipato o in assegno

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Bonissimo come dici. era colita. Porta questo ai dicesti. Buona Pasqua. MARCELLA 2.5

Pasquino Condizioni discrete portierobbero vagheggiare constante pensiero mia espirmendo auguri e preghiera baci PASQUA 20

Delivia ? Nello assalto amichevolmente mio fuoco, mercole, dubbe limitarmi inviare auguri distinti sentimenti? Voglia Iddio farmi superare questa prova terribile! Nostro amico fummi di grande conforto, accettate mi, salvandomi immano disastro ... Tanti saluti. 160

M a Signora Con animo riconoscente per bontà affanuosa, oggetto addimostrata, invio fervidi auguri felicità, sperando speranza verrà sempre conservarmi amor tuo, che corrisponderò sinceramente, devotissimo. 60

Politic

Londra. 24. dopo aver avuto u mitragliato Fisher la sarilla Parisa francesse, per met a Londra. Cambo

Protettora — Parigi. 22 circoli diplomatici persuasione pubblica Gasparri, segretar fari straordinari, francese sui catto